

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
23 FEBBRAIO 2016

La seduta inizia alle ore 20.02.

PRESIDENTE –VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Do la parola al dottor Babetto per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannacchi Paola, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, ha giustificato l'assenza; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Fantin Riccardo, assente; Volpin Edoardo assente; Boldrini Renato, presente; Fabi Maria Eleonora, presente; Banzato Donatella, assente giustificata; Pedron Nicola, assente; Targa Fabio, presente; Gottardo Michela, presente.

Sono presenti gli assessori Segato, Donegà, Rampado, Dall'Aglio e Gatto Ermogene.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

INTERVENTO

Per la maggioranza, Roberta Garro e Marco Tondello.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Per la minoranza, prego.

INTERVENTO

Per la minoranza, Maria Eleonora Fabi.

Lettura verbali seduta precedente del 22.12.2015.**PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI**

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno: «Lettura verbali seduta precedente del 22.12.2015».

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 22.12.2015, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari. N. 65: «Lettura verbali seduta precedente del 30.11.2015», n. 66: «Mozione presentata dal Movimento cinque stelle in merito all'installazione di semaforo a chiamata pedonale in via Rossi di fronte al cimitero», n. 67: «Interrogazione presentata dal consigliere comunale Renato Boldrini in merito alla criticità viaria di Via Rolandino – Mussato», n. 68: «Indirizzi per il servizio di trasporto pubblico – anno 2016», n. 69: «Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie», n. 70: «Piano operativo di razionalizzazione società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 1 comma 611 e seguenti, legge n. 190/2014, partecipazioni indirette», n. 71: «Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 1 comma 611 e seguenti della legge n. 190/2014», n. 72: «Indirizzi per la redazione del bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'art. 12 comma 4 dello statuto comunale», n. 73: «Presentazione al Consiglio comunale dello schema di Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18».

Comunico ai presenti che ai sensi dell'articolo 166 comma 2 del d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 267, la Giunta comunale ha adottato le seguenti deliberazioni: n. 150 del 17 dicembre 2015 che prevede l'aggiornamento del bilancio di previsione 2015 mediante prelevamento di euro 7.419,54 dal fondo di riserva, missione 20 programma 1, titolo 1, macro aggregato 10, capitolo 215101/U, centro di responsabilità ragioneria e prelevamento dello stesso importo dal fondo di riserva di cassa capitolo 215000 per integrare i seguenti stanziamenti: euro 4.419,54, lo stanziamento di competenza di cassa di alcuni capitoli relativi a spese del personale, euro 3 mila lo stanziamento della missione 5, programma 2, titolo 1, macro aggregato 3, capitolo 147900/U acquisto libri per la biblioteca.

Se non ci sono interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio comunale del 22 dicembre 2015, come previsto dall'articolo 22 comma 6 del vigente regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014; di prendere atto che ai sensi del comma 2 dell'articolo 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta comunale ha adottato la deliberazioni n. 150 del 17 dicembre 2015 che prevede il prelevamento di euro 7.419,54 dal fondo di riserva missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10, capitolo 215101/U, centro di responsabilità ragioneria e prelevamento dello stesso importo dal fondo di riserva di cassa, capitolo 215000».

Do comunicazione a tutti i Consiglieri che la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, ha approvato il programma di controllo per l'anno 2016 con delibera n. 87/2016. Nel programma vengono definite le principali attività di controllo per l'anno 2016. Nella comunicazione da me ricevuta, in qualità di Presidente del Consiglio comunale, viene disposto di darne comunicazione ai Consiglieri, pertanto nei prossimi giorni dall'ufficio segreteria vi verrà inviata per opportuna conoscenza tale delibera.

Mozione presentata da Rubano al centro in merito: «Lavoro di pubblica utilità presso i servizi del Comune di Rubano. Richiesta di convenzione con il Ministero di Giustizia – Presidente del tribunale di Padova».

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Passiamo al secondo punto, mozione presentata da Rubano al centro in merito: «Lavoro di pubblica utilità presso i servizi del Comune di Rubano. Richiesta di convenzione con il Ministero di Giustizia – Presidente del tribunale di Padova».

La consigliera Michela Gottardo di Rubano al centro ha presentato il 21 luglio 2015 a protocollo n. 14797, una mozione di pari titolo. Invito pertanto il consigliere Michela Gottardo l'illustrazione della mozione. Mi scuso, nella proposta di Consiglio non so se l'abbiate notato, erroneamente è stato trascritto che il Presidente dà la parola al Consigliere del Movimento cinque stelle. In realtà, è un refuso di un copia/incolla. Spero sia sfuggito ai molti. Era giusto precisarlo.

Consigliera Gottardo per l'illustrazione, prego.

CONSIGLIERE GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Grazie Presidente. Effettivamente è sfuggito, perché la proposta è talmente sintetica, che poi magari non si è prestata la necessaria attenzione.

Io chiedo scusa ai Consiglieri e al pubblico, nel senso che l'illustrazione vorrebbe anche sintetizzare il contenuto della mozione, la mozione è abbastanza tecnica, quindi procedo alla lettura, signor Presidente? Grazie.

Premesso che l'articolo 54 del decreto legislativo n. 274 prevede che il giudice di pace può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato. L'articolo 2 comma 1 del decreto ministeriale del 2001, emanato a norma dell'articolo 54 comma 6 del citato decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività sia svolta sulla base di convenzioni, da stipulare con il Ministero della giustizia, o su delega di quest'ultimo con il presidente del tribunale nel cui circondario sono presenti le Amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicate nell'articolo 1 comma 1 del citato decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità. La sanzione penale del lavoro di pubblica utilità originariamente prevista nei procedimenti di competenza del giudice di pace, è stata successivamente estesa a numerose fattispecie penali che hanno configurato il lavoro di pubblica utilità come una modalità di riparazione del danno collegata all'esecuzione di diverse sanzioni e misure penali, che possono essere eseguite nella comunità. Che l'articolo 224 bis (Obblighi del condannato) del decreto legislativo n. 295/92 (Codice della strada) così come modificato dall'articolo 6 della legge n. 102/2006, prevede che nel pronunciare sentenza di condanna alla pena della reclusione per un delitto colposo commesso con violazione delle norme del codice della strada, il giudice possa decidere altresì la sanzione amministrativa accessoria del lavoro di pubblica utilità. L'articolo 73 comma 5 bis del d.p.r. n. 309/90 (Testo unico sugli stupefacenti) prevede che il giudice possa applicare anziché le pene detentive e pecuniarie, quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo n. 274/2000, secondo le modalità ivi previste. Gli articoli 186 e 187 del codice della strada così come modificati dalla legge n. 120/2010, cosiddetta riforma del codice della strada, prevedono che la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con quella del lavoro di pubblica utilità, di cui all'articolo 54 del già citato decreto legislativo n. 274/2000, da svolgersi presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, eccetera. L'articolo 178 bis del codice penale introdotto dalla legge n. 67/2014 in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del

sistema sanzionatorio, prevede il lavoro di pubblica utilità come obbligo dell'imputato in stato di sospensione del processo e messa alla prova. L'articolo 165 del codice penale, l'articolo 18 bis del disposizione di coordinamento e transitorie per il codice penale, prevede la possibilità di sospendere la pena in subordine alla prestazione da parte del condannato di attività non retribuita a favore della collettività.

Visto che il Ministero di giustizia ha delegato i presidenti dei tribunali alla stipula delle convenzioni in questione e che il Comune di Rubano presso il quale potrà essere svolto lavoro di pubblica utilità, rientra tra gli enti individuati nell'articolo 54 del citato decreto legislativo e a tutt'oggi non risulta ancora avere aderito alla citata convenzione.

Richiamato l'articolo 1 (Principi) dello statuto comunale, che riconosce l'importanza di tutte le diverse forme di solidarietà tra gli uomini di qualunque condizione presenti nel proprio territorio. Ricordato che a tutt'oggi numerosi Comuni dell'area metropolitana e della provincia di Padova hanno aderito alle convenzioni con il Ministero di giustizia, nella persona del presidente del tribunale di Padova per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presso i relativi enti: Padova, Albignasego, Cadoneghe, Camposampiero, Casalsèrugo, Cittadella, Este, Galzignano Terme, Gazzo, Maserà, Masi, Unione dei Comuni del Medio Brenta, Curtarolo, Vigodarzere, Mestrino, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Santa Giustina in Colle, Teolo, Veggiano, Villafranca Padovana.

Evidenziata peraltro la finalità dell'istituto del lavoro di pubblica utilità intesa come pena alternativa, che consiste nell'opportunità di individuare le attività da svolgere presso le strutture di pertinenza del Comune per dare modo agli imputati o condannati di svolgere mansioni che abbiano una valenza educativa e di reinserimento sociale.

Ritenuto di interesse per il Comune di Rubano di disporre di personale non retribuito, che potrebbe essere destinato nell'area dei servizi sociali, assistenza soggetti anziani o disabili o persone in condizione di disagio o di svantaggio o di emarginazione sociale, nell'area della manutenzione del territorio, ad esempio manutenzione di aree verdi, pulizia di aree pubbliche, strade, marciapiedi, piste ciclabili e piazze, spazi scolastici, nonché di locali e di aree di proprietà o in gestione al Comune, agli enti o associazioni, servizio di apertura e chiusura dei giardini e parchi gioco, piccole riparazioni, tinteggiature varie. Nell'area della vigilanza, sorveglianza ai passaggi pedonali nei pressi di istituti scolastici, cimiteri, biblioteca, edifici frequentati da anziani o soggetti disabili. Nell'area di supporto ai servizi amministrativi presso il Comune per lo svolgimento di prestazioni di supporto operativo al personale dell'Amministrazione, nello svolgimento delle proprie attività. Nell'area tecnico professionale svolgimento di particolari attività tecnico professionali in relazione alle specifiche competenze rivestite dal trasgressore della violazione.

Valutato che la suddetta elencazione non preclude la possibilità di attuare interventi anche in altre aree, per le quali se ne ravvisi la necessità e l'interesse e/o siano strettamente collegate alle modifiche legislative e regolamentari nel frattempo intervenute.

Ritenuto altresì di aggiornare le disposizioni dei regolamenti comunali in materia di sanzioni, prevedendo l'applicazione dell'istituto in parola, quale sanzione sostitutiva al pagamento della sanzione amministrativa e pecuniaria consistente in una prestazione personale di attività di pubblica utilità che abbia valenza educativa per il trasgressore della violazione e a favore della collettività di valore corrispondente all'importo della sanzione pecuniaria prevista, così determinato vantaggi concreti a favore dell'Amministrazione e della comunità, compensativi del mancato pagamento della sanzione pecuniaria.

Considerato che l'istituto del lavoro di pubblica utilità vada incentivato e diffuso, in quanto consente l'immediata utilità alla collettività, soprattutto in tempi di ristrettezze economico finanziarie, pubbliche e private, dimostra come il responsabile del reato, ma anche di cittadini che sono "scivolati" in comportamenti a rischio come la guida in stato di ebbrezza per aver

bevuto un po' di più del consentito, senza tuttavia essere ubriachi, oppure nel caso di giovani e neopatentati, non solo venga effettivamente punito, ma punito in modo vantaggioso per la società, rappresenta un'occasione di riscatto per la persona interessata che, a fronte della trasgressione commessa può avere un'occasione di riabilitazione e riscatto sociale, svolgendo lavori socialmente utili, sviluppando un'attività socializzante e utile sia sotto il profilo personale, creando rapporti positivi con le istituzioni, con la società e con le altre persone sia in termini di un valido supporto al personale comunale.

Atteso che per l'Amministrazione comunale si prefigura quale unico onere quello di assicurare la formazione e l'assicurazione dei prestatori d'opera contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché con riguardo alla responsabilità civile verso terzi, anche mediante polizze collettive ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del decreto ministeriale 26 marzo 2001.

Impegna il Sindaco e la Giunta a stipulare idonea convenzione per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, così come previsto dall'articolo 1 comma 1 del decreto ministeriale 26 marzo 2001 con il Ministero della giustizia nella persona del presidente del tribunale competente per territorio, ai sensi delle norme indicate in premessa; promuovere la convocazione di apposita Commissione consiliare per la revisione dei regolamenti comunali, allo scopo di individuare i casi in cui è applicabile la sanzione sostitutiva al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, consistente in una prestazione personale di attività di pubblica utilità che abbia valenza educativa per il trasgressore e a favore della collettività del valore corrispondente all'importo della sanzione pecuniaria prevista; di attivare tutte le procedure operative per rendere effettivo lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

ASSESSORE DONEGÀ

Nella passata Amministrazione è pervenuta a questo Comune una richiesta da una cittadina di Rubano accompagnata dal proprio legale, che richiedeva se fosse possibile utilizzare il lavoro di pubblica utilità in alternativa alla pena a cui il tribunale l'aveva condannata. L'argomento poi fu seguito e dagli uffici e dall'Assessore competente all'epoca. La cosa poi si spense senza arrivare ad una conclusione, perché venne ritirata successivamente la richiesta. I lavori fatti in quel momento però davano un'indicazione verso il fatto che questo tipo di convenzione potesse essere nell'interesse del Comune. Questa era la valutazione che fu fatta allora, e in questo momento attuale, quindi l'Amministrazione di oggi, ritiene che fondamentalmente il riscatto del condannato è indubbiamente il fine da perseguire anche un ossequio al principio costituzionale della funzione rieducativa della pena. Quindi questa motivazione spinge questa Amministrazione ad accogliere fondamentalmente questo tipo di mozione.

Ci tengo a precisare che questa è la motivazione che spinge questa Amministrazione ad accettarla. Vorrei, se mi permettete, liberare un po' il campo però da una sorta di buonismo che arriva da come è stata scritta la mozione, che comunque fa parte anche di quanto descritto anche nelle cose che ho ritrovato in rete. Il vantaggio per la società, discutiamone, non è esattamente così, bisogna essere abbastanza pragmatici. Le persone che saranno faranno parte di questo servizio all'interno del comune di Rubano, ma così come negli altri Comuni che abbiamo contattato prima di fare questa scelta, dovranno essere messe in condizione di poter operare attivamente. Questo significa che servirà una formazione attiva per il ruolo che dovranno svolgere, anche fossero dei professionisti molto preparati. Sappiamo bene tutti, perché bene o male le attività lavorative le abbiamo svolte e le svolgiamo attualmente, che nel momento in cui ci viene affiancata una persona anche che potesse esserci di aiuto, il tempo perché questa persona diventi autonoma e operativa, e quindi possa produrre un risultato, è un tempo perso o quantomeno è un tempo che viene cantierato, ma non è direttamente misurabile in termini positivi. Per quanto riguarda i costi unici, giusto per avere anche un'idea, ritorno sul pragmatico, le valutazioni che sono state fatte, sentite dal nostro broker, sono di 62 euro per l'assicurazione

per ogni persona, dopo di che c'è la visita medica di idoneità che serve in maniera anticipata rispetto all'entrata in servizio del soggetto, servono le dotazioni di sicurezza nel momento in cui questa persona dovesse essere utilizzata per lavori in cui siano previsti, esiste poi il corso sulla sicurezza obbligatoria, i Dpi (Dispositivi di sicurezza), i caschetti e queste cose qua, il corso sulla sicurezza, più tutta una serie di costi che sono quelli meno facilmente individuabili che possiamo definirli indiretti, ma che comunque sono direttamente calcolabili che sono legati al *tutor* che è necessario, quindi è una figura pagata per il Comune, che deve fare una progettualità riferita a questa persona, deve seguirla, deve prepararla, deve preparare la relazione per il tribunale alla fine di tutto quanto il percorso, senza contare che queste persone potrebbero non essere esattamente precise nello svolgimento delle attività, non essere puntuali e quindi in quel caso ci sono delle relazioni da tenere con il tribunale e con le forze dell'ordine, proprio per sapere esattamente come ci si può muovere. Più l'affiancamento al lavoro, più la verifica del lavoro effettivamente e correttamente eseguito. Tanto più che tra le azioni e i lavori che vengono normalmente definiti tra quelli possibili, ci sono anche quelli legati all'accudimento delle persone socialmente svantaggiate, nonché malati di Hiv, nonché anziani, nonché disabili e così via. Potete ben capire quindi che l'impatto e l'aiuto che questa persona deve avere a fianco per non creare più danno, è sicuramente abbastanza importante. Inoltre ad aggravare un po' l'impegno degli enti locali, c'è anche il fatto che quelle attività lavorative a cui questa persona potrà essere ammessa, devono essere calibrate in maniera tale da non inficiare la sua attività lavorativa precedente, da non inficiare le sue relazioni familiari, da non inficiare le eventuali attività di studio, la salute, la famiglia e tutto quello che ci va dietro. Questo per non più di sei ore alla settimana, e forse un massimo di otto in casi eccezionali comunque dichiarati dal tribunale. Quindi i ritmi, i carichi, le persone che devono seguire e che devono staccarsi dal lavoro che autonomamente e in maniera precisa in questo momento gli uffici già svolgono, caricano il peso sugli enti locali. Sicuramente questo onere viene ripagato da quanto detto in premessa, cioè che il riscatto della persona condannata è giusto che venga riconosciuto *in primis*, quindi indicativamente questa Amministrazione ritiene di accettare questa mozione.

Sicuramente quindi il punto n. 1, la stipula di idonea convenzione sarà sicuramente portata a termine. Riguardo al punto n. 2, quindi della convocazione di apposita Commissione consiliare per la revisione dei regolamenti comunali, mi sento di dire che dato che i casi vengono indicati dal tribunale quelli che sono giustamente, se i nostri regolamenti dovessero contrastare con le convenzioni, dovremmo mettere mano ai regolamenti. Ma su questo al momento non so se ci sono, lo verificheremo successivamente. Se invece questo punto intende chiedere di cercare altre sanzioni ancora su cui andare ad applicare una pena alternativa rispetto a quella amministrativa pecuniaria, la nostra risposta è no, per quanto già detto in occasione dei ragionamenti fatti relativamente al baratto amministrativo. Il terzo punto ovviamente, attivare la procedura operativa, questo va da sé.

Discussione generale

CONSIGLIERE GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Innanzitutto ringrazio l'assessore Donegà per la risposta così articolata, che è anche frutto di un approfondimento e di un esame serio rispetto a una mozione che, al di là di quella che è stata la definizione dell'Assessore di una mozione buonista, tutto vuole essere questa ipotesi di convenzione, fuorché buonista. Tutto questo parte da un caso concreto, da un caso vero di un ragazzo del nostro territorio che ha visto concludersi la sua vicenda personale dopo un anno e mezzo di peregrinare da un Comune ad un altro, per vedere trasformata la sua sanzione a seguito di una pena per guida in stato di ebbrezza, perché comunque superiore al tasso dello 0,50, ma che comunque non era né due, ma poteva essere anche uno 0,60 milligrammi/litro e che ha

effettivamente sulla propria pelle vissuto questa vicenda, quando poi alla fine possiamo dire tutti, e nessuno potrebbe essere smentito, che comunque è un bravo ragazzo che ha soltanto alzato involontariamente il gomito una sera. Questo è il caso da cui sono partita per dare una risposta come sempre ai cittadini che, là dove si trovassero in una situazione analoga a quella o comunque rientrante nell'applicazione delle norme, non avrebbero una risposta da parte del nostro Comune. E siccome penso e sono convinta che al di là dei giochi di parte, sia maggioranza, sia opposizione per alcune questioni non possono non condividere dei percorsi, mi sono posta un po' questo problema. L'ho analizzato fino a un certo punto, dopo di che ho visto comunque che altri Comuni e altri enti avevano già fatto questo percorso.

Mi rendo conto, alla luce di quello che ha detto l'assessore Donegà stasera, che dalla teoria all'operatività sicuramente ce n'è molta di acqua che deve passare sotto i ponti, questo l'avevo già messo in conto, c'è tutta una fase di organizzazione, di predisposizione e anche di messa in opera, di cantierare questa possibilità che si vuole dare al cittadino che ha sbagliato, che comporta un certo tipo di lavoro e su questo posso dire che forse c'è molta strada da fare, perché c'è tutto un percorso da fare. Tra il dire che comunque rispetto ad una cosa impossibile invece l'Amministrazione può comunque organizzare in qualche modo un percorso di pena alternativa, io penso che comunque questa scommessa il Comune di Rubano la debba giocare fino in fondo. Posso anche dire, poi molto probabilmente i casi non saranno un numero così elevato, potrebbero esserci, ma dipende. Io direi che comunque vale la pena di provarci, di scommettere sul recupero delle persone, se non altro perché possono essere cittadini che hanno sbagliato, ma che è dovere della Amministrazione o comunque della collettività di dare una possibilità di recupero.

Rispetto al *tutor*, vorrei capire se questa è una figura necessaria o comunque sono anche delle professionalità che magari possono essere previste, che oggi non sono disponibili, e questo comunque sempre con il benessere sociale come fine, perché quello che noi prevediamo e recuperiamo, alla fine ci sarà restituito in termini di un buon cittadino restituito al nostro territorio. Aspetto anche il confronto durante la discussione di questa sera, accolgo naturalmente con soddisfazione l'accoglimento che ha manifestato l'Assessore alla mozione. Sinceramente non me l'aspettavo, posso anche dirlo, perché avevo anche messo in conto le difficoltà operative che permangono, però Assessore e anche la Commissione III è sempre disponibile a discutere e a capire, a dare anche qualche suggerimento o comunque a condividere un percorso. Nel frattempo mi fa piacere che l'Amministrazione abbia accolto questa opportunità.

CONSIGLIERE TARGA – DIFESA CIVICA

Mettendomi sulla scorta della traccia indicata dal consigliere Gottardo, farei un altro tipo di osservazione di questo genere. È pure possibile che l'impiego di energie volte a recuperare le persone, siano effettivamente un investimento non immediatamente misurabile, ma eventualmente significativo anche in rapporto naturalmente ai numeri del fenomeno, perché è chiaro che se parliamo di una persona è un conto, se parliamo di più persone, eventualmente gli investimenti sulle stesse e le capacità di questi investimenti e poi il lievitare delle spese in termini di assistenza con degli impegni di cassa da parte dell'Amministrazione in altri settori, potrebbe essere significativo. Quindi potrebbe essere più che soltanto una spesa, anche un investimento, per cui le valutazioni sui costi immediati, pur necessarie, comunque dovrebbero tenere conto anche dell'eventualità che il recupero possa essere a medio lungo termine anche un investimento. D'altro canto, l'importanza del gesto, perché effettivamente il recupero della persona è uno sforzo impagabile. Sicuramente molto più importante dello sforzo economico che eventualmente venga richiesto al Comune. D'altro canto, seppure io riconosca una dignità politica all'ente territoriale – l'ho detto anche in campagna elettorale – rispetto all'impostazione politica degli enti sovraterritoriali e pure di quello nazionale, seppure io riconosca questa autonomia, devo dire effettivamente che in materie come questa che riguardano i principi

costituzionali, quelli cioè della rieducazione della persona attraverso la pena, effettivamente mancare in qualche modo in quest'opera, in questa attività, per il Comune di Rubano potrebbe essere un errore e quindi non mi stupisce l'adesione dell'Amministrazione a questa mozione. Faccio un'altra osservazione concreta. È pure vero che si possono individuare dei lavori socialmente utili, se proprio la questione è quella della spesa, teoricamente magari meno impegnativi da questo punto di vista. D'altro canto, su tutto credo davvero che sia assorbente il ragionamento sulla possibilità di dare un aiuto a delle persone, perché proprio sul concetto di buonismo credo che non sia il caso di investire con riguardo a questa discussione, dato che non si tratta di essere buoni, ma di credere davvero nella potenzialità del coinvolgimento in attività concrete da parte di soggetti che invece che magari per caso, nelle condizioni di ubriachezza o di sensibilità rispetto alle misurazioni che vengono fatte per strada, invece che per caso ci finiscano per abitudine. Può succedere anche questo. Investire su questo strumento, che è uno strumento estremamente importante, è da un punto di vista etico coinvolgente, stimolante, ma soprattutto davvero molto utile, perché credo sia esperienza di tutti il peso positivo che togliere dall'ozio, togliere dalla solitudine, togliere dalla condizione di disagio familiare e sociale delle persone, credo che sia a conoscenza di tutti il fatto che questa operazione è estremamente positiva proprio per il recupero della persona. Quindi anch'io aderisco alla mozione con il mio voto, e spero che i tempi siano rapidi, perché effettivamente se c'è una cosa che mi sorprende, è la tempistica con cui siamo arrivati a discutere rispetto alla presentazione della mozione della consigliera Gottardo, in ritardo rispetto ad altri Comuni, di un tema così importante.

PRESIDENTE

Sulla tempistica, credo che ci fossimo tornati anche qualche Consiglio fa. Se noi andiamo a leggerci il regolamento, le mozioni vengono presentate una alla volta. Se ricordate, prima di Maria Eleonora Fabi, il Movimento cinque stelle ne aveva presentate molte in un periodo brevissimo, e nel rispetto del regolamento queste sono andate in successione l'una dietro l'altra. Se vedete, con le interrogazioni siamo al passo da quando vengono presentate.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Nella premessa di indirizzi per la redazione del bilancio di previsione 2016 di cui alla delibera consiliare n. 72 del 22 dicembre 2015 ho letto tra l'altro «al fine di garantire adeguati interventi di sostegno ispirati alla valorizzazione della dignità della persona, nel corso del 2016 il Comune di Rubano avvierà il progetto denominato servizi di pubblica utilità». Ritengo che questo progetto sia la concretizzazione di questa mozione, con la quale concordo, sia perché il Comune di Rubano fino ad ora non ha aderito, a differenza di altri Comuni contermini, e sia per l'utilità che ne può derivare alla collettività. Mi ricordo che quando andavo alla stazione dei carabinieri di Sarmeola, nel restituire su delega del Prefetto la patente di guida ad un giovane a cui era stata ritirata per guida in stato di ebbrezza, all'epoca la soglia minima era 0,80 e non 0,50 come ora, nel raccomandargli prudenza per il futuro, l'interessato mi disse che aveva capito la lezione non tanto per il ritiro del documento di guida, ma per la vergogna riportata nel doversi recare obbligatoriamente alle visite e ai controlli presso il Sert di via dei Colli di Padova come uno dei tanti tossici e/o alcolizzati cronici. Ritengo pertanto che lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, essendo facoltativi, cioè a richiesta dell'interessato, oltre che dare modo a questi di espriare la pena, di certo lo stimola anche a meditare su pregressi comportamenti e lo favorisce nel riscatto della propria persona e nel porsi a disposizione della collettività.

ASSESSORE DONEGÀ

Grazie consigliere Boldrini, perché mi dà la possibilità di fare una unione tra quello che ha detto prima il consigliere Targa e quello che ha detto il consigliere Boldrini in questo momento.

Ridurre la professionalità dell'incarico al cittadino che volesse venire nel comune di Rubano per assolvere l'alternativa alla pena pecuniaria o detentiva, è sicuramente una delle cose che valuteremo, perché sembra più semplice in termini operativi da portare avanti. È vero anche però che così come ne avevamo parlato in uno dei precedenti Consigli, anticipando uno dei progetti di questa Amministrazione, e come riportato adesso dal consigliere Boldrini, il 2016 vedrà l'inizio di questa progettualità dei servizi sociali definiti in termini pomposi di *welfare* generativo, che praticamente prevede la possibilità ai cittadini che si trovino in situazioni di difficoltà sociali/ristrettezze economiche, di ricevere un aiuto che non è semplicemente una elargizione di un aiuto economico, quindi in un clima assolutamente assistenziale, ma di avere invece la possibilità di portarsi a casa un contributo economico in cambio di una prestazione lavorativa. Quindi i pacchetti di lavoro sono praticamente gli stessi, però le persone a cui vengono finalizzati sono categorie completamente diverse. Sono delle persone che sono a rischio di deviazione sociale o di marginalità sociale le une, quelle del progetto di pubblica utilità che avete visto nel bilancio preventivo, diverso invece è questa convenzione che pur utilizzando gli stessi strumenti di lavoro alternativo, ma si riferisce a persone che in maniera abituale o in maniera occasionale, come può capitare a chiunque di noi, una birra in più, gli può succedere di dover o pagare o finire in carcere, quindi avere la possibilità di utilizzare una pena di tipo alternativo.

SINDACO

Volevo precisare un aspetto che non è da sottovalutare rispetto a tutto quello che è lo scenario dell'aiuto alla cittadinanza sotto questo fronte. Il Comune di Rubano, come molti altri enti, ma magari non tutti i Consiglieri lo sanno, è impegnato su più fronti rispetto a progettualità sia sociali che lavorative, così mi piace in questo contesto anche elencarle, perché comportano comunque un aggravio di lavoro per gli uffici che magari non si vede all'esterno, non si palesa, ma che è giusto ricordare per continuare anche a ribadire quanto siano importanti tutti questi interventi, come quello di cui stiamo discutendo questa sera. *In primis*, ricordo che il Comune di Rubano accoglie lavoratori socialmente utili (Lsu), e per molti di essi estendiamo anche con risorse interne il numero di ore da impiegare all'interno dell'ente proprio per valorizzarne la professionalità e perché, come giustamente anche detto nel testo della mozione, possono in qualche modo fornire un supporto ai dipendenti dell'ente. Poi il Comune ha attivato delle convenzioni con l'università, ma anche con alcuni istituti di scuola superiore per essere di supporto ad un servizio di *stage* prelaborativo durante il periodo di studi. Anche questo non è così scontato che un ente riesca a fornire questo tipo di supporto, e neanche siamo obbligati, però ci siamo chiesti se non rientri effettivamente tra le *mission* di un ente pubblico quello di fornire un'opportunità ai nostri ragazzi, ai nostri studenti, ai nostri universitari, di fornire loro le opportunità di fare un'esperienza all'interno di un ente pubblico. Anche questo, come dicevamo, comporta un aggravio rispetto al tempo lavoro dei nostri dipendenti. Poi ci siamo impegnati in questo contesto di Consiglio comunale, come ha detto l'Assessore, a questo nuovo progetto di lavori di pubblica utilità collegati anche alla concessione di contributi, di cui abbiamo lungamente discusso in occasione di una mozione presentata dal Movimento cinque stelle legata al baratto amministrativo, nella quale noi abbiamo spiegato che nell'impossibilità per il Comune di Rubano di applicare il baratto amministrativo così come nel testo presentato dalle mozioni nazionali, quelle che girano per tutti i Comuni, abbiamo spiegato che la nostra controproposta è questa di cui abbiamo parlato anche adesso con il consigliere Boldrini. Poi non ultimo, ma mi piace sottolinearlo, noi abbiamo in essere una convenzione con la Prefettura di Padova rispetto ai lavori socialmente utili da far fare ai richiedenti asilo presenti nel nostro territorio.

Quindi capite che i fronti sui quali l'Amministrazione si è impegnata e di conseguenza ha dato un impegno ai propri funzionari, ai propri dipendenti, non sono pochi. Però alla luce delle riflessioni che abbiamo già condiviso, anche questa mozione ci è sembrata comunque un'altra

opportunità, un valore aggiunto che diamo anche ai nostri cittadini, perché crediamo nel valore del riscatto della persona, e quindi il fatto anche di accoglierla, e mi piace e ringrazio i Consiglieri di minoranza che apprezzano anche l'apertura, è proprio perché siamo convinti che quando una proposta ha una buona base ed è condivisibile, non conta assolutamente nulla che provenga dal Movimento cinque stelle o da Rubano al centro o da un altro Consigliere autonomo. Quando l'idea è buona, si coglie e basta. Quindi che vada anche a sfatare il mito che la maggioranza dice di no *tout court* alle proposte. Le proposte vanno presentate, le si discute e se la maggioranza ritiene, come è giusto che sia, che siano condivisibili, le si condivide. Questo volevo dire.

CONSIGLIERE TARGA – DIFESA CIVICA

Un po' di pepe, perché l'atmosfera si fa molto rilassata. Dico che rispetto a delle cose alle quali non si può dire di no, è facile dire di sì. Però a parte la battuta che è semplicemente per ravvivare un po' il tepore, la questione effettivamente va condivisa, a parte le battute sciocche, perché davvero come dice il Sindaco, è un impegno, bisogna crederci e secondo me il Comune di Rubano ci arriva un po' tardino, ma è ancora in tempo per recuperare. Diamoci da fare.

Una cosa per darsi da fare, per esempio può essere quella di pubblicare con adeguata pubblicità, con una presenza importante anche sul nostro sito. Un invito che faccio all'Amministrazione.

ASSESSORE DONEGÀ

Solo una battuta veloce. L'ambito territoriale è provinciale, non comunale, quindi i cittadini di Rubano o i cittadini della provincia di Padova che avessero voluto richiedere, così come è successo in quel caso, avrebbero potuto o hanno potuto trovare accoglimento delle loro richieste nei Comuni già elencati anche dalla consigliera Gottardo, nonché da altri enti, Province e così via. Quindi diciamo che è un ritardo non così colpevole. Solo per dire che è un'opportunità che ci è arrivata e con l'occasione era stata valutata positivamente e messa nel cassetto. È arrivata adesso quest'altra, la accogliamo, la facciamo andare avanti e i risultati e le richieste le vedremo. Giusto per quel valore di pragmaticità che avevo anticipato inizialmente, i Comuni che sono stati sentiti dagli uffici, e sono stati parecchi, di quelli elencati, parlano che circa un 50 per cento delle persone che si sono presentate, hanno una buona volontà di fare il loro lavoro, di arrivare in orario e di cavarsela il più in fretta possibile. Un 50 per cento ha creato un po' di problemini, alcuni anche abbastanza grossi, c'è. Poi vedremo. A consuntivo discuteremo della questione. Sono convenzioni che durano circa un anno, poi avremo modo anche di valutare sulla base dei risultati.

CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO

Per chi come noi ritiene che l'impegno nel sociale sia una cosa fondamentale, la possibilità di operare per permettere di espriare la pena, in caso soprattutto di mancanze lievi e non recidive, attraverso la modalità che evita l'umiliazione del carcere o altre umiliazioni, come abbiamo visto, è una cosa nella quale risulta doveroso impegnarsi. Va sicuramente considerato che siccome tutto non si può fare, e che le cose vanno fatte quindi con un certo ordine, come ha espresso anche il nostro Sindaco, cioè si fa una cosa alla volta, quando si è in grado di farle, bisogna ragionare se il fare queste cose, pur meritevoli, possa andare a scapito di altrettante cose altrettanto importanti. Ritengo che chi, nell'eventualità questa mozione venga accolta, come mi pare tutti siamo d'accordo di accoglierla, si troverà a redarre la convenzione che sarà in grado di impegnare il nostro Comune attività che vanno a favore di chi ha sbagliato senza penalizzare attività che vanno ad operare per portare soprattutto i più giovani ad evitare di sbagliare. Forse è proprio in quest'ottica che le cose vanno fatte con un giusto ordine, senza fare fretta o fare

semplicemente un'azione che può apparire voglio fare le cose belle, tutti vogliamo fare i buoni, però quando le facciamo, lo dobbiamo fare con ordine e farle bene.

Con questa convinzione, cioè con la convinzione che chi farà la convenzione, terrà conto di non impegnare il nostro Comune oltre le proprie possibilità, do il mio voto favorevole, e penso anche di tutto il gruppo Vivere Rubano, all'accoglimento di questa mozione.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 8, la mozione presentata da Rubano al centro in merito al lavoro di pubblica utilità presso i servizi del Comune di Rubano. Richiesta di convenzione con il Ministero di giustizia – Presidente del tribunale di Padova.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Piano finanziario servizio gestione rifiuti – anno 2016.

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto: «Piano finanziario servizio gestione rifiuti – anno 2016». Questo argomento è stato trattato in occasione della II Commissione di venerdì 5 febbraio.

Do la parola all'assessore Segato per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE SEGATO

Passiamo ad argomenti diversi, speriamo che comunque ci sia lo stesso afflato nell'affrontare questo argomento, perché si tratta sostanzialmente di approvare il piano finanziario dei rifiuti. Sapete che ogni anno noi siamo chiamati a definire le modalità di copertura del costo del servizio, che è coperto al 100 per cento tramite una tariffa che viene riscossa da Etra e anno dopo anno sostanzialmente si analizzano i costi dell'anno precedente, si vede come sono andati e si decide che tipo di servizi devono essere forniti al territorio e come il costo di questi servizi deve essere coperto. Rispetto al passato, le novità che in questi anni abbiamo cercato di porre in essere per tentare di migliorare un servizio che presenta sempre degli aspetti problematici, soprattutto per quel che riguarda il corretto conferimento, sono sempre stati cambiamenti progressivi che abbiamo cercato di inserire pian piano. La novità di quest'anno è la scelta di modificare il sistema di raccolta dell'umido, perché nel corso del tempo si è notato un progressivo peggioramento della qualità dell'umido conferito. Sostanzialmente nei bidoni stradali di conferimento dell'umido finisce molto altro rispetto all'umido, e il costo di smaltimento di questo rifiuto impuro aumenta all'aumentare delle impurità. Nel corso degli anni questa impurità è aumentata, l'esperienza ci suggerisce di passare ad un modello di raccolta porta a porta e questa è la scelta che già l'anno scorso avevamo elaborato e anche anticipato un po' ad alcuni Consiglieri e quest'anno siamo orientati a metterla in piedi. Quindi sostanzialmente quest'anno nelle voci di costo del piano finanziario c'è una novità legata alla trasformazione del servizio di raccolta dell'umido. C'è un impatto nei costi che non ha un effetto in valore assoluto, perché il costo dell'attivazione del servizio è bilanciato dal minore costo di smaltimento. Quindi sostanzialmente cambia la modalità, migliora la qualità del rifiuto, che è quello che interessa soprattutto, e non cambiano i costi. L'altra novità è la consegna dei bidoni per la raccolta porta a porta della carta. Sostanzialmente abbiamo cambiato dei bidoni, e anche questo ha un costo non indifferente, perché si stanno sostituendo i *microchip* per andare sempre di più verso quel modello di raccolta che va a capire esattamente che cosa viene buttato da ognuno, soprattutto per l'umido e per il secco.

Alla luce di questo, abbiamo fatto con Etra la consueta trattativa che si fa ogni anno, è un po' un mercanteggiare, un cercare di limare dove si può e avevamo chiuso un accordo per un piano finanziario senza aumenti, quindi rimanevamo a bolletta invariata, nel frattempo però Etra che ha rinnovato i suoi organi un anno fa, stava facendo un altro percorso che a noi era noto, perché io siedo anche in consiglio di sorveglianza di Etra, quindi faccio parte di quell'organismo degli amministratori che controlla Etra che è una società partecipata. Nell'ambito di Etra questo nuovo Consiglio aveva detto di fare molta attenzione ai costi e all'efficienza, e ve la faccio breve, sostanzialmente siamo arrivati ad un percorso per cui Etra quest'anno è in grado di abbattere i propri costi di una percentuale significativa, per quel che riguarda il servizio di raccolta e gestione rifiuti e ribalta sostanzialmente questa riduzione agli enti locali. Quindi sostanzialmente noi avevamo chiuso l'accordo a zero aumento, Etra ci ha comunicato che è in grado di abbassare i costi del 3,5 per cento grazie a delle economie fatte a livello di azienda che riversa sui Comuni. Quindi la nostra bolletta sostanzialmente si abbassa del 3,5 per cento, quindi andremo a ridurre il costo delle nostre bollette senza ridurre i servizi.

Sono due delibere che si approvano ogni anno, nella prima sostanzialmente si va a vedere un po' il dettaglio delle spese come vengono calcolate, come vengono distribuite, nella seconda si approva la tariffa. Quindi nella prima sostanzialmente c'è un elenco molto lungo di voci di spesa che è stato visto anche in Commissione, che è molto simile a quello che viene fatto ogni anno. Di particolare, oltre a questo stiamo ancora pagando le spese dell'alluvione, perché quando c'è stata l'alluvione, è stato attivato un servizio di raccolta di rifiuti straordinario, nel senso che vi ricordate bene com'era la situazione, è stata chiamata Etra, che ha portato a portato via tutto quello che c'era, qualcosa non è stato ribaltato sui cittadini che avevano sofferto il danno dell'alluvione, ma è stato distribuito fra tutti i cittadini ed è stato diviso in quattro rate. Quindi siamo ancora pagando quello. C'è un aumento nei ricavi della raccolta differenziata, nel senso che questa è un'altra delle domande che viene spesso fatta: cosa succede della carta, della plastica, del vetro che noi differenziamo? Etra lo porta agli impianti di trattamento, riceve un contributo che, al netto dei contributi del servizio, viene riversato sui Comuni. Quindi più noi differenziamo, più al nostro Comune arriva una parte di questi contributi. Quest'anno vale quasi il 10 per cento del piano finanziario. Quindi su 1,4 milioni di euro, 130 mila sostanzialmente sono contributi che noi riceviamo. Mentre l'abbattimento del 3,5 per cento vale circa 50 mila euro.

L'altra cosa che noi stiamo modificando sostanzialmente o che abbiamo pagato, è un'altra voce un po' particolare, l'anno scorso abbiamo fatto un grosso lavoro di pulizia e controllo delle condotte delle caditoie, quindi tutto quello che è la pulizia di tutto il sistema scolante per evitare che l'acqua ristagni, sono stati fatti degli interventi piuttosto importanti, alcuni sono stati fatti da Etra, perché ha la gestione delle acque bianche, e alcuni di questi interventi sono in piano finanziario, altri invece sono stati tolti e messi in bilancio. Quindi ci sono delle voci che sono state pagate in bilancio piuttosto che nel piano finanziario. L'ultima fattura che abbiamo pagato mi pare sia 23 mila euro, quindi sono cifre comunque significative che stiamo pagando.

Un'altra cosa importante. Non c'è in questi documenti, ma per il 2016 stiamo organizzando, o meglio, abbiamo già avviato una serie di campagne di controlli. Vi dicevo che il servizio ha un suo meccanismo di funzionamento, a volte, soprattutto in passato, andava insofferenza, adesso capita molto meno, adesso potenzieremo ancora un po' le isole ecologiche, quindi sostanzialmente non dovrebbero esserci più situazioni di incapacità ricettiva delle isole, rimane un problema molto grosso culturale di educazione, la gente come butta via i rifiuti. Abbiamo attivato alla fine dell'anno scorso, e stiamo facendo ancora adesso, delle campagne di controlli piuttosto intensive, stiamo multando tante persone, che tra l'altro oltre a pagare la multa, l'anno prossimo in bolletta troveranno un aumento, perché il nostro piano prevede che chi non conferisce correttamente, si vede caricato un extra l'anno dopo, e quindi stiamo continuando con queste campagne. Nel corso dell'anno attiveremo un'altra serie di iniziative per educare le persone, aiutarle a conferire correttamente e assieme a questo poi potenzieremo molto le campagne educative. Normalmente questo lo facciamo nelle scuole, stiamo pensando di attivare una serie di momenti formativi e informativi, ad esempio con la distribuzione dei bilancini per l'umido, per aiutare le persone un po' a districarsi in questa materia, che non è sempre semplice. Quindi quest'anno ci sarà uno sforzo piuttosto importante di educazione in materia ambientale.

Discussione generale

CONSIGLIERE TARGA – DIFESA CIVICA

Alcune osservazioni. Intanto il disagio delle isole, frequentemente ci sono situazioni indecorose, condivido il fatto che si provveda poi a sanzionare e che quindi si intensifichino da questo punto di vista i controlli. Quindi bene che si vada nella direzione del porta a porta.

Per chi ha memoria storica, e io in Consiglio comunale ci sono da qualche anno purtroppo, nel senso che gli anni passano, e per fortuna nel senso che la presenza è edificante, però per chi ha qualche anno, si ricorderà le battaglie rispetto al mito della raccolta a distanza, teoricamente idonea ad evitare il disagio per il produttore dei rifiuti sotto il profilo degli odori, sotto il profilo della poco gradevole vista e di ogni altro elemento che poteva privilegiare la raccolta per esempio con il press container a distanza nelle isole ecologiche piuttosto che il porta a porta, vedo che a distanza di molti anni giustamente si torna verso una tipologia che responsabilizza il produttore di rifiuto, piuttosto che allontanare l'idea della produzione del proprio rifiuto, e quindi anche in questo senso bene.

Le perplessità riguardano invece proprio la figura della partecipata, perché in effetti l'Assessore fa notare che Etra sia riuscita positivamente ad andare oltre rispetto alle aspettative. Faccio questo tipo di ragionamento e di osservazione, se si poteva andare addirittura meglio che non con lo zero, mi chiedo dove fosse l'organismo di controllo nel momento in cui si pretende che l'organismo di controllo non soltanto controlli quello che sta succedendo, ma stimoli anche il profilo e le prospettive del risparmio. Faccio un'osservazione, il 3,5 per cento in considerazione delle grosse difficoltà economiche che la nostra società vive e dell'aggravio che in altri ambiti ci sono stati di imposizioni fiscali, tributarie e locali, è risibile, è un quantitativo risibile sotto il profilo del risparmio. Aggiungo un'altra osservazione. Noi con questi A3 riusciamo a cogliere il dato numerico, ma il dato giustamente dite voi potreste approfondire, andare ad Etra, a chiedere, a fare informazione, accesso, e quant'altro. Nel novero delle cose fantastiche e meravigliose, il Consigliere comunale può andare da Etra, e in quanto Consigliere comunale ottenere tutti i dati che gli servono per riempire tutte le incertezze che matura nel momento in cui vede un elenco acritico e rigido di cifre, senza capire come vengono costituite, create, determinate. Però ritorno al dato marcante. Il Comune si accontenta dello zero, Etra che evidentemente ci vuole poca intelligenza, quella che ho io per esempio, per capire che si abbassano i costi del carburante ed è facile fare un risparmio per esempio sui costi del carburante. Mi chiedo cosa fa l'organismo di controllo anche per stimolare un risparmio, che a chi vi parla pare francamente poca cosa. Ma soprattutto direi interrogandoci sull'essenza del fenomeno, quale garanzia di *spending review*, di contrasto ai costi può dare, naturalmente non dipende da lei, Assessore, che la cosa sia fatta così, ovviamente non dipende neanche da me, ma quale garanzia può dare una partecipata nel momento che di fatto vive in regime di monopolio, senza un elemento concorrente, senza la capacità di determinare uno stimolo ad un abbassamento reale dei costi che non sia l'esiguo, striminzito 3,5 per cento. E quindi in definitiva purtroppo che tristezza che la situazione sia questa, perché l'idea di partenza era che con la produzione del servizio *in house* si determinasse un risparmio, cioè c'è la coincidenza dell'interesse del Comune a risparmiare, c'è il fatto che l'organismo che produce il servizio, che rende il servizio, sia il Comune stesso. In buona sostanza, questa era la logica. Di fatto, abbiamo una struttura che naviga con i propri costi in totale autonomia, tanto che addirittura vi mette sotto gli occhi una riduzione dei costi di cui voi non vi sareste neppure accorti. Ma non ce l'ho con lei ovviamente, ce l'ho proprio con l'istituzione della struttura. Quindi ahimè quello che resta da dire, è il fatto di cercare di spingere un po' di più. Non dobbiamo essere noi che ci accontentiamo dello zero, dobbiamo essere quelli che cercano di adeguare il reale costo del servizio non tanto magari ai comodi e alle esigenze di bilancio di Etra, quanto piuttosto alle esigenze e ai disagi dei nostri cittadini. In poche parole, cerchiamo di far abbassare ancora di più. Noto per esempio, una chicca, tanto per dare l'idea di che cosa stiamo parlando, punto n. 14 (Campagna informativa) leggo la tabella sinottica «quota annuale con calendari», quella rimane immutata. Sui calendari magari tanto per dare la sensazione che si fa sul serio, si poteva risparmiare qualcosina. Magari sul colore.

CONSIGLIERE FABI – MOVIMENTO CINQUE STELLE

In merito alla tabella sinottica dei costi 2015/16, volevo richiedere informazioni in merito se è possibile averla in questa sede, oppure se poi posso averla in maniera alternativa, sul punto dal n. 15 al n. 18 per la gestione press container, dove si vede per l'anno 2016 la cifra di 71.400 euro, adeguamento con l'inflazione programmata in previsione 2016, essendo una piccola voce, solo questo trafiletto e poi va nel punto da 19 a seguire si parla di nuovo di press container, volevo capire meglio questa cifra a che cosa si riferisse nel particolare. Se è possibile avere una spiegazione in merito.

Poi, come ha detto prima, il Comune di Rubano riceve da Etra 130 mila euro circa di contributi per quello che viene ricavato, si può avere il dato in percentuale di quello che noi riusciamo a riciclare proprio in termini esatti, concreti. Parlando della campagna di controllo che poco fa ci diceva l'assessore Segato, in che cosa consiste questa campagna di controllo per capire meglio come il cittadino che non è efficiente in questa metodologia, può essere sanzionato o comunque controllato. Inoltre come ultima cosa, per quanto riguarda la campagna, visto che ci sarà questo cambiamento del conferimento dell'umido, quindi si passerà ad una gestione porta a porta, come verrà affidato il servizio proprio nel dettaglio, e come verrà proposto ai cittadini, cioè in che maniera sarà pubblicizzato e quindi informato il cittadino stesso di questo nuovo metodo di conferimento dell'umido.

CONSIGLIERE GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Mi aggiungo ai colleghi di opposizione che mi hanno preceduto, così do modo poi all'Assessore di dare risposte. Nonostante il piano finanziario ci sia stato illustrato dall'Assessore in Commissione, era comunque un piano che non era ancora stato approvato dal consiglio di sorveglianza, e poi sono arrivate le note integrative. Io mi riallaccio un attimo alla nota del 16 febbraio 2016 da parte di Etra, e vorrei capire rispetto alla possibilità che hanno i nostri cittadini over 65 per il conferimento di ingombranti e di verde privato a costo zero e alle modalità. Mi sembra di aver compreso, e qui devo dire che ho dovuto approfondire, perché altrimenti a volte si danno per scontate cose che poi non si conoscono, ad oggi sembrerebbe che gli over 65 possano conferire fino al massimo due sacchi aperti, non so di quanti litri, per tre volte all'anno. Conferire verde privato vuol dire rami, foglie e quant'altro raccolte nelle proprie aree, giardini privati. Mi chiedo, in un'ottica di miglioramento del servizio, se l'Amministrazione può spingere nei confronti di Etra a chiedere che magari anziché solo due sacchi per tre volte all'anno, si possano aumentare magari arrivando a tre, perché ci possono essere delle stagioni anche più piovose, in cui l'erba cresce più velocemente e comunque penso che da due a tre sacchi la questione non possa essere di così grande importanza.

Anch'io ho delle perplessità, così come sono state manifestate da chi mi ha preceduto, rispetto al fatto che Etra vanta degli efficientamenti rispetto al servizio. Posto che da un efficientamento io mi aspetterei comunque di vedere delle situazioni critiche risolte a distanza di tanti anni, cose che più o meno ciclicamente queste non sono risolte, ma qui si apre un capitolo che ci porta lontano. Io vorrei capire, siccome Etra non ce lo dice, non ce lo spiega, quali sono effettivamente i minori costi alle economie di scala, che tante volte ci riempiamo la bocca, ma qui economie di scala sono su un preconsuntivo, quindi non è neanche un consuntivo definitivo, e quindi vorrei capire rispetto il fatto che il gasolio nel 2015 è abbondantemente sceso di prezzo, magari il costo del trasporto è notevolmente sceso, perché altrimenti non riesco a capire quali sarebbero questi efficientamenti. Non lo capisco alla luce del fatto, per esempio, che nel piano finanziario ritroviamo una voce di 40 mila euro che è accantonamento crediti non riscossi, e questo è praticamente il mancato riscosso che percentualmente si avvicina molto a quei 50 mila euro che noi avremmo ipoteticamente di risparmio rispetto al complessivo costo del servizio.

Poi a precisazione, ma questo soltanto a titolo di scrupolo, l'assessore Segato in Commissione ebbe a dire che il costo della raccolta degli ingombranti dovuti all'alluvione del febbraio 2014 sarebbe stato spalmato su quattro anni 2015/18. Sicuramente non poteva essere un costo previsto nel 2014, perché l'alluvione fu nel 2014. Però poi qui nel piano trovo invece come indicazione un periodo che va dal 2014 al 2019, quindi sarebbero più anni. Se c'è un refuso o una precisazione da fare, a me interessa capire se i quattro anni vanno dal 2015 al 2018 con il piano finanziario del 2018, per quanto limitata possa essere questa voce di costo, noi chiudiamo questa partita.

Sul trattamento dell'umido, l'ha già detto l'Assessore, io mi auguro che dalle nuove modalità di raccolta con il porta a porta, il Comune di Rubano che tanto ha investito nel servizio di raccolta differenziata e che lo vede attualmente raggiungere una percentuale anche di livello consistente, possa raggiungere quell'obiettivo che tutti ci auspichiamo, quello di una maggiore purezza da parte del rifiuto organico, perché una percentuale pari al 17,5, tra l'altro riferita a novembre 2014, mi sembra abbastanza risibile. Io sono convinta, Assessore, che dal porta a porta e con la giusta formazione, informazione, educazione qualcosa di più potremmo riuscire ad avere dai nostri concittadini. Su questo però le chiedo anche un impegno, Assessore, costa poco, costa il fatto, magari ci prendiamo una Commissione e ci illustra un attimino in dettaglio qual è l'operazione che l'Amministrazione vuole mettere in atto per l'estensione e la modifica del servizio. Questo ce l'ha raccontato, ce l'ha illustrato negli incontri con i cittadini un po' sinteticamente, penso che per partire con il piede giusto, l'Assessore che è specialista della materia, magari dedicare una Commissione preventiva alla partenza della nuova modalità, questo ce lo può illustrare.

ASSESSORE SEGATO

Come sempre, questo tema si presta anche a facili demagogie o a letture molto generaliste. Partiamo dal servizio nel nostro territorio, poi arriviamo a parlare di Etra. Lo sforzo che è stato fatto in questi anni, è sicuramente uno sforzo di miglioramento del servizio almeno da quando sono arrivato io, mi sono preso la responsabilità di gestire questo servizio ai cittadini con un occhio a migliorare quella che era la modalità del servizio, a controllare quello che faceva Etra e a controllare i costi. Perché concordo con quanto evidenziato dai Consiglieri di minoranza, gli investimenti fatti a suo tempo per mettere in piedi questo servizio, sono stati investimenti importanti, e cambiare una modalità di servizio, cambiare da due a tre sacchetti, che vuol dire il 50 per cento in più, vuol dire avere un impatto sulle bollette. Stiamo parlando di aumenti dell'1, 2, 3 per cento, l'1 per cento del nostro piano finanziario vale 14 mila euro, quindi capite bene che 50 mila euro in più, 50 mila euro in meno cambiano le bollette di una percentuale, che può essere il 3,5 per cento, che a me non sembra risibile, ma sembra invece una percentuale importante. Poi se uno ne ha tanti, 3,5 per cento della bolletta rifiuti probabilmente vale poco.

Questo sforzo di migliorare il servizio, si accompagna ad uno sforzo di educare le persone ad usare correttamente il servizio. Anche qui c'è una complessità. Se voi leggete il calendario piuttosto che gli altri documenti che Etra vi offre, vedete che la gestione dei rifiuti non è semplice, bisogna un po' impegnarsi, bisogna educare i bambini in questo sforzo, e da questo punto di vista anche qui l'impegno c'è, e c'è forte. Ma il disagio che viene evidenziato che a volte si acuisce, a volte è meno visibile, è un disagio che ormai è ascrivibile quasi esclusivamente al comportamento delle persone. In questo senso stiamo puntando più sui controlli che sul trasformare il servizio. La trasformazione dell'umido è legata al fatto che la percentuale di impurità dell'umido, questo 17 per cento, è una percentuale altissima. Il 17 per cento di impurità, quando la media è 5 per cento, significa che la gente conferisce molto male. Significa che la gente nel cassonetto dell'umido butta i giornali, le scarpe, qualsiasi cosa gli passa per le mani. L'obiettivo è quello di andare ad incidere su questa componente, perché

l'umido pesa, quindi si smaltisce roba che pesa, e la percentuale di impurità si paga a punti percentuali. Quindi più è impuro, più noi paghiamo. La media dell'umido porta a porta è significativamente più bassa. Quindi da questo punto di vista, il nostro auspicio è di passare da una percentuale molto alta, ad una percentuale attorno al 3, 4 per cento di impurità. Adesso al momento la nostra soglia per non iniziare a pagare le penali, è il 5 per cento. Quindi voi pensate quanto alti siamo, torneremo sotto. Da questo punto di vista, il piano finanziario rispecchia quello che è il servizio e quella che è l'attività annuale. Viene controllato anno per anno, le voci sono sempre le stesse. Sull'alluvione forse sono cinque anni l'ammortamento, quindi come è indicato qui 2014/19, sicuramente verificheremo che alla fine del 2019 questa voce scompare, come ad esempio negli ammortamenti c'è una tabella piuttosto complessa con tutti gli ammortamenti delle diverse apparecchiature, e questa progressivamente man mano che passano gli anni, ci sono attrezzature che vengono pagate completamente, quindi vanno a zero, attrezzature nuove che vengono comprate. Nel corso degli anni alcune delle attrezzature che voi vedete, i press container banalmente li abbiamo messi in carico ai lottizzanti. Quindi non li pagavamo nel piano finanziario, li pagavamo in parte nel piano finanziario, in parte li pagavano i lottizzanti come oneri.

Sulla nostra capacità di riciclaggio in generale siamo sotto il 70 per cento, Etra è molto al di sopra delle soglie fissate a livello comunitario, e c'è arrivata con largo anticipo. Mi pareva fosse il 65 per cento la soglia comunitaria, Etra è ben sopra da molto tempo. Devo dire che fra i Comuni di Etra noi non siamo messi benissimo, ricicliamo quasi il 70, siamo al 65/66, ci piacerebbe fare di più. Sicuramente cambiando l'umido, questo dovrebbe portarci un po' più in alto. Non so se valga la pena puntare ad essere Comune riciclone, perché come sapete i costi marginali aumentano. Quando si arriva ad una certa soglia, salire ancora un po' inizia ad essere molto più costoso. Quindi ad esempio iniziare a differenziare il vetro per colore o cose molto belle che si vedono e che si leggono, hanno dei costi unitari molto alti.

Rispetto alla modalità del servizio, prima ho detto che ci sono stati degli investimenti importanti. Esiste un fenomeno un po' particolare, che non è quello della migrazione dei rifiuti, ogni tanto sentite qualche Comune limitrofo che dice vengono tutti da noi a buttare l'immondizia, vengono tutti di qua. C'è un Comune qui vicino che ha il porta a porta, che vuol dire io metto fuori il sacchetto del colore giusto nel momento giusto e la mattina dopo me lo portano via, che è uscito sui giornali dicendo che i cittadini di Rubano, che hanno le isole e quindi possono buttare i rifiuti quando vogliono, andavano nel suo territorio a buttare i rifiuti. Cosa poco realistica. Piuttosto può essere il contrario, che qualcuno passa e butta da noi. Però senza guardare gli altri Comuni, devo dirvi che la mia esperienza è vedere molti cittadini nostri che arrivano all'isola ecologica e mollano il sacchetto per terra, quindi senza andare a guardare lontano. Purtroppo chi vive vicino all'isola ecologica lo vede quotidianamente. Noi spendiamo 120 mila euro l'anno, che vuol dire quasi il 10 per cento del nostro piano finanziario, per pulire tutte le mattine le isole ecologiche. Il 10 per cento lo buttiamo via, perché c'è sempre qualcuno che butta via la roba. Se fino a due anni fa ci poteva anche essere una giustificazione che la buca era troppo piccola, non ci stava, adesso abbiamo ecocentro bellissimo intercomunale, dove si può conferire gratuitamente. Prima parlava del verde il Consigliere, anche a me ogni tanto dicono: io ho messo fuori due sacchi, un bidone, mezza fascina, mi hanno portato via il sacco e non la mezza fascina. Vengono solo due volte. Io gli rispondo, ma tu sai che puoi andare a conferire il verde tutte le volte che vuoi all'ecocentro, dove c'è anche l'omino che ti aiuta a svuotare? Una volta ci potevano essere delle giustificazioni, adesso abbiamo un ecocentro intercomunale organizzato benissimo. Tra l'altro, nel piano finanziario una delle voci importanti che adesso è a zero, è quella che riguarda i rifiuti elettronici, che noi fino all'apertura dell'ecocentro pagavamo a caro prezzo. Cioè noi pagavamo lo smaltimento di frigoriferi, televisori, stampanti, computer, lampadine. Ricordate che andavamo in via Galvani, c'erano i camion, si faceva la coda, c'erano gli omini, mi ricordo

Mingardo che si lamentava sempre, che c'era qualcuno che andava lì, ti apriva il bagagliaio, adesso invece è tutto controllato, tesserine, entri, cancelli, telecamere e tutto, pagavamo decine di migliaia di euro per lo smaltimento di quelle cose, adesso paghiamo zero perché l'ecocentro comunale è un ecocentro riconosciuto come centro Raee, e quindi i contributi ogni volta che voi comprate un elettrodomestico e pagate un contributo per lo smaltimento, quel contributo viene girato al nostro ecocentro, quindi quando noi portiamo un frigorifero lì, lo paghiamo zero di smaltimento. È un lavoro che forse non si vede tanto, però c'è un lavoro di controllo, di affinamento, di miglioramento. Si può fare di più sicuramente, devo dire che Etra più di qualche volta l'abbiamo beccata, perché bisogna entrare nelle cose e capire. Devo anche dire la mia esperienza personale che quando ci siamo accorti che c'era qualcosa di sbagliato nel nostro piano finanziario, è stato corretto. Poi non so se fosse un residuo del passato, se fosse disattenzione, loro sicuramente hanno tanti Comuni, però ogni volta che noi abbiamo fatto una richiesta, questa è stata ottemperata.

Rispetto poi alla gestione di Etra, è chiaro che è una macchina molto grande ed è difficile da controllare, devo dire che purtroppo, e qui mi assumo la responsabilità come categoria di amministratori, molti amministratori se ne fregano di come funzionano le partecipate, non gli interessa, gli interessa solo che la partecipata sistemi il pezzo di strada o gli assuma la persona o gli dia i contributi per i progetti lavoro. Bisogna invece entrarci, la dinamica ambientale è una dinamica complessa, Etra è una azienda gigante, il motivo dell'efficientamento è presto spiegato. C'è un po' un paradosso, Etra gestisce idrico e rifiuti. Sui rifiuti c'è sempre una grande battaglia, si pensa sempre che ci sia un meccanismo strano, sull'idrico nessuno apre bocca. La tariffa dell'idrico è fissata da un'autorità esterna, quindi è un'autorità che dice quanto vale l'idrico, l'idrico è molto più remunerativo in questo momento dei rifiuti, quindi sostanzialmente non c'è bisogno per l'azienda di bilanciare i due settori e questo libera delle risorse.

Per il discorso del gasolio è verissimo, Etra tra l'altro aderisce a due reti, una per l'idrico, una per i rifiuti che fanno acquisti di gruppo. Una si chiama Rete ambiente Veneto, l'altra si chiama Vivere acqua, per cui fanno dei contratti non più a livello di azienda, ma a livello regionale per fare acquisto di carburanti, manutenzione di mezzi, acquisto di servizi che possono essere distribuiti fra tutte le aziende che gestiscono rifiuti o idrico nel territorio della regione. Questo purtroppo perché la Regione in questi anni ha sempre dimenticato di fare la regia. Tant'è vero che Etra è un'azienda altamente appetibile, perché è vero che è un'azienda dove si può entrare nei meccanismi e vedere se c'è qualcos'altro, però è un'azienda che ha un ritorno di investimento particolarmente vantaggioso e una dimensione che la rende estremamente appetibile ai grossi *player*. Scusate se vi racconto queste cose, ma le cose sono veramente complesse. Noi abbiamo una grossa società in Lombardia e una grossa società in Emilia che stanno comprando i pezzi delle municipalizzate in Veneto. Improvvisamente la Regione non sta facendo una regia protettiva, o meglio, ha cominciato qualcosa, ma forse è un po' tardi, le aziende si sono consociate per fare squadra. Fra le aziende, Etra è quella che ha il minor indebitamento e in termini di bilancio le migliori *performance* di bilancio. Quindi il controllo che il consiglio di sorveglianza fa, che è un'attività di indirizzo e di sorveglianza, non è un'attività di controllo delle spese, perché poi Etra ha i suoi organi, è stata sicuramente quella con gli organi nuovi di dire diamo un segnale. Etra ad esempio non dà più sponsorizzazioni a richiesta, quindi non dà più contributi a pioggia come succedeva in passato. Anche questa è una voce di bilancio che pesa tanto, pesa poco, però è stata cambiata. Sicuramente su questo l'impegno e l'intenzione di continuare i controlli ci sono, poi oltre un certo limite è anche difficile andare.

Io noto, ripeto, non c'era prima, ci sono adesso, noto comunque un'intenzione, un indirizzo di essere più efficaci. Poi se dovremo anche togliere i colori ai calendari, magari lo faremo più avanti. Non lo escluderei, anche se questa è una voce marginale. Però colgo lo spunto. Nei 10 mila euro tra l'altro che ci sono nel piano finanziario, non c'è ovviamente solo il calendario, ma

ci sono tutta una serie di costi, comprese ad esempio le iniziative che Etra fa nelle scuole. Poi spaccettare tutto, diventerebbe davvero molto complicato.

Ultima cosa, Etra dovrebbe tendenzialmente fare meno utili possibili, perché è vero che è una società, ma il suo obiettivo non è fare utili, ma fornire servizi. In passato quando sono stati generati degli utili, questi utili sono stati spesso rigirati ai Comuni con alcuni progetti di solidarietà sociale, si chiamavano progetti lavoro mi sembra. Per cui, Etra cofinanziava ai Comuni la possibilità di assumere delle persone che erano in situazioni problematiche per quel che riguardava il lavoro.

Rispetto ai costi del press container, recuperiamo l'esplosivo della gestione dei press container, tutti questi costi poi hanno delle tabelle sotto sostanzialmente, per cui li recuperiamo. Il piano finanziario ha una prima parte che è quella degli ammortamenti, quindi gli acquisti che vengono man mano ammortizzati, poi c'è una parte che è il costo della gestione, che viene dettagliato in un modo diverso. Adesso onestamente non mi ricordo questa voce qui che cosa ha dentro, ma la recuperiamo, sono quattro voci che sono state accorpate, perché probabilmente in passato erano *splittate* e quindi basta recuperarle. Poi c'è un costo dello smaltimento del rifiuto. Queste sono le tre grosse macro voci che ci sono nel piano finanziario.

Sulla campagna di controllo, un operatore di Etra e un operatore del consorzio di polizia locale, si recano all'isola ecologica, ovviamente se trovano qualcuno che sta buttando, intervengono, ma questo succede molto raramente, di solito intervengono, aprono la carta, quindi recuperano la carta abbandonata e cercano dentro informazioni sull'utente, informazioni che possono essere recuperate da scontrini, cartoni, lettere. E sulla base di quello loro fotografano, quindi fanno un'istruttoria, predispongono anche delle prove, perché poi normalmente chi riceve la multa, si lamenta con il Sindaco di solito, e poi comminano la sanzione. Viene fatto tutto un lavoro di controllo, accertamento, verifica, dopo di che se il rifiuto individuato è riconducibile ad una persona, siccome questa persona è responsabile dei suoi beni, gli viene comminata la sanzione. Molti dicono non sono stato io a buttare il rifiuto lì, però se c'è un sacchetto pieno di corrispondenza con il mio nome sopra, una qualche responsabilità io ce l'ho. Quindi questo è un po' il funzionamento. Nella carta è possibile recuperare informazioni rispetto alla persona, nel vetro e nella plastica no. Sul secco, rispetto al secco quando una persona conferisce scorrettamente, siccome usa la tessera, viene direttamente recuperato il nome dell'utente. Una volta uno ha anche incastrato un materasso dentro il press container e lì si è bloccato il press container. Quando uno blocca il press container, si vede chi è l'utente. Lì è più semplice, perché c'è la tessera, e quindi la cosa è più semplice. La campagna che stiamo facendo con i vigili, è sulla carta quindi è focalizzato su quello. Anche perché tendenzialmente è quella che presenta meno problemi di igiene, di manovrabilità. La presenza dell'operatore Etra serve, perché l'operatore è formato, addestrato e ha l'attrezzatura per mettere le mani nei rifiuti, la polizia locale no. Quindi ci può essere anche questo. Su questo stiamo spingendo, nel senso che abbiamo chiesto di continuare ad intensificare i controlli. Mi pare anche con reciproca non dico soddisfazione, ma i vigili fanno volentieri questo tipo di controlli, Etra è ben contenta che si faccia questo tipo di intervento e quindi da questo punto di vista entrambi hanno dimostrato la volontà di continuare.

Ultima cosa sul discorso dell'umido, possiamo fare un passaggio informativo in Commissione, nel senso che adesso Etra sta predisponendo il materiale informativo, l'attivazione del servizio sostanzialmente ha una parte di organizzazione della logistica che viene fatta da Etra, quindi Etra invece di raccogliere l'umido nei punti di raccolta che sono dislocati nel territorio, sta organizzando i giri dei camion. Noi abbiamo dato l'indicazione di puntare ai contenitori condominiali di umido che risponde a due diverse finalità. Primo, ridurre le manovre dei camion, il tempo di permanenza dei camion la mattina davanti ad un singolo condominio, perché invece di svuotare otto bidoncini, ne svuoto uno grande. Secondo, per ridurre i quantitativi di bidoncini

di plastica che girano, terzo per recuperare i bidoni attuali che ci sono, funzionano perché altrimenti li dovremmo buttare via. E sono di una dimensione adeguata. Questo risponde secondo noi anche ad un vantaggio per l'utente che invece di doversi tenere il bidoncino sotto il lavello o in terrazza, come giustamente ricordava il Consigliere, non è mai divertente, lo tiene comunque in uno spazio condominiale, il condominio dovrà mettersi d'accordo. Se non si mette d'accordo, rimane la possibilità di comprarsi i bidoncini individuali, però secondo noi è intelligente avere un punto di raccolta comune. Questo responsabilizza i condomini, nel senso che se nel bidone del condominio ci dovesse essere l'impurità, Etra la lascia lì, ma poi tra condomini immagino che la cosa si risolva. Non risolve il condominio e chi ne ha la responsabilità. Soprattutto però devo dire uno dei punti di partenza è quello di non dover buttare via tutti i bidoni che ci sono, perché altrimenti dovremmo proprio dismetterli. C'erano quattro punti di distribuzione, uno per frazione, quindi c'era un calendario, ogni utente si recherà al punto di distribuzione, prenderà il suo bidoncino o bidone. Come vi dicevo, stiamo puntando ad organizzare delle attività informative, cioè avendo un momento di contatto con l'utente, l'hanno soprattutto gli operatori di Etra, registreranno le utenze e lì stiamo organizzando delle cose a margine a livello informativo.

Sul discorso dell'aumentare il servizio, chiedere di più, noi abbiamo come strategia nel corso del tempo puntato a fornire un servizio, cercando di contenere i costi. Ad esempio, per quel che riguarda i neonati e gli incontinenti, quindi chi produce molto rifiuto secco, forse vi ricorderete che in passato veniva dato un contributo di 60 euro che pesava non ricordo se sul bilancio o sul piano finanziario, forse sul bilancio, sostanzialmente l'abbiamo tolto e abbiamo dato però la possibilità di conferire in modo illimitato. Chi ha un bambino piccolo, può andare al press container tutte le volte che vuole, e non paga i conferimenti aggiuntivi. Questo per Etra non è un costo aggiuntivo sostanzialmente. Noi abbiamo risparmiato i soldi in bilancio e abbiamo comunque dato la possibilità, abbiamo anche evitato che magari qualcuno prendesse i 60 euro e andasse a comprarsi le sigarette. Per gli anziani c'è la possibilità di avere i conferimenti gratuiti che mi pare siano quattro all'anno. Mi sono letto le schede prima, perché oltre a questo foglio ce ne sono degli altri. Comunque mi pare di sì. Poi c'è l'ecocentro che secondo me va anche promosso. Al momento abbiamo avuto una segnalazione, un cittadino che ci ha detto una volta potevo metterne due, adesso uno. Però sostanzialmente mi pare che la cosa funzioni abbastanza. Mi pare di aver risposto a tutto.

SINDACO

Mi permetto di aggiungere solo una piccola cosa, che forse ha dimenticato l'Assessore rispetto a quanto chiesto dalla consigliera Gottardo. Il direttore di Etra, l'ingegner Bacchin, effettivamente nella nota del 16 febbraio ha reinviato l'allegato E delle tariffe sottolineando che in quell'allegato è stata apportata un'integrazione relativamente al servizio gratuito di asporto rifiuti ingombranti a domicilio e anche del verde per i nuclei familiari composti da soggetti over 65. In realtà, e questo lo vediamo anche nel calendario che Etra ha distribuito, il ritiro gratuito a casa degli ingombranti in numero che ha indicato anche l'Assessore, quattro pezzi, era già gratuito anche l'anno scorso per i nuclei composti da persone over 65. La novità di quest'anno è che hanno la gratuità anche per l'asporto del verde. Ma nel calendario non c'è, perché era stato stampato prima di questa novità. Quindi lo renderemo evidente. Hanno la gratuità dell'asporto del verde, servizio che è a pagamento per quantità considerevoli, è completamente gratuito per gli over 65, i famosi due sacchi, massimo ventiquattro fascine all'anno, otto sacchi aperti per raccolta. È completamente gratuito per gli over 65, ed è una novità di quest'anno.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Nella tabella sinottica dei costi, alla voce ammortamenti, il totale contenitori isole interrata e presse da ammortizzare, si rileva che per il 2015 il piano finanziario previsionale a preconsuntivo ha previsto una spesa di 37.340,22 euro, mentre nel piano finanziario previsionale 2016 ha previsto la spesa di 20.589,23. Nelle relative note però si rileva a fine 2014 termina l'ammortamento di press container per il secco e a fine 2015 termina l'ammortamento delle attrezzature per le isole interrata e per la raccolta differenziata. Se gli ammortamenti sono finiti a dicembre 2014/15, a cosa si riferisce la spesa?

Un'altra cosa. Nelle isole ecologiche dove in pratica c'è sempre abbandono di rifiuti fuori dei raccoglitori interrati, io noto che spesso e volentieri arrivano le persone che magari hanno comprato il frigorifero, il televisore, o altre cose che arrivano là con lo scatolone, non fanno come faccio io che lo rompe e lo mette dentro alla buca, lo lasciano lì accanto. Però noto anche un'altra cosa, che su queste isole ecologiche mi sembra che non ci sia in tutte scritto vietato abbandonare i rifiuti fuori dei contenitori.

Il centro di Mestrino è una bella cosa, per me funziona bene, io me ne servo spesso per il verde e per i rifiuti ingombranti che non posso conferire al press container di via Pordenone, io lo conosco, ma non tutti lo conoscono oppure fanno finta di non conoscerlo, perché sempre nelle isole ecologiche, parlo in via Pordenone e via Europa, spesso e volentieri ci sono dei rifiuti che andrebbero conferiti all'ecocentro di Mestrino e non lì. Quindi una maggiore informazione anche per gli utenti non sarebbe male.

ASSESSORE SEGATO

Concordo sull'ultimo punto. Sull'abbandono rifiuti credo che il divieto sia generalizzato. Quindi mi aspetterei che non venissero abbandonati da nessuna parte, non solo nelle isole.

Nei miglioramenti del servizio, una delle cose che adesso compriamo, adesso compriamo alcune campane per la carta che hanno la bocca più larga, in alcune isole dove c'è un problema magari di ricettività o della carta o della plastica, posizioneremo queste campane aggiuntive, in modo da potenziare le capacità ricettive delle isole. Queste campane hanno una bocca più larga, quindi anche il famoso cartone del televisore si dovrebbe con minore sforzo riuscire a metterlo dentro. Rispetto invece agli ammortamenti, mi riservo di fornire la tabella degli ammortamenti, perché è vero che abbiamo finito di pagare tre press container nel 2014 e le attrezzature nel 2015, ma ci sono altri press container che sono ancora in ammortamento. Come dicevo prima, progressivamente andiamo ad esaurirle, quindi c'è questa tabella dove ci sono tutti gli ammortamenti, mi riservo di fornirla.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 1 con oggetto: «Piano finanziario servizio gestione rifiuti – anno 2016».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Difesa civica.

Si astengono Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Difesa civica.

Si astengono Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Determinazione delle tariffe corrispettivo del servizio asporto rifiuti anno 2016.

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto: «Determinazione delle tariffe corrispettivo del servizio asporto rifiuti anno 2016».

Anche questo argomento è stato trattato in occasione della II Commissione del 5 febbraio. Do la parola all'assessore Segato per l'illustrazione.

ASSESSORE SEGATO

Questo è l'atto conseguente. Nel momento in cui approviamo il costo complessivo del piano finanziario, dobbiamo decidere come ripartirlo fra gli utenti, come si fa ogni anno. Sostanzialmente individuamo le due grandi categorie, utenze domestiche e non domestiche, all'interno di queste individuamo una parte di costo che è un costo fisso, che è il costo sostanzialmente del servizio e una parte di costo variabile che dipende dalla quantità di rifiuti. Vi faccio l'esempio dell'umido. Se voi fate il compostaggio domestico, pagate una quota che è una quota fissa, ma non pagate la quota variabile che è quella legata a quanto rifiuto produce, perché ve lo autoconsumate. Dopo di che, per le utenze domestiche esiste un meccanismo, qui ci sono delle tabelle che stabiliscono tutti i valori, quanto costa asportare un tipo di rifiuto, quanto costa conferire un determinato bene, quanti conferimenti ho io se ho tre figli, quanti passaggi ha una persona in base alla famiglia, quindi ci sono tutte le tabelle. La cosa importante riguarda le tariffe non domestiche, quindi sostanzialmente le attività produttive in generale. Qui esiste un meccanismo di calcolo che ha dei coefficienti minimi e massimi, e per la maggior parte delle categorie che riguardano il nostro territorio, confermiamo i coefficienti minimi. Quindi c'è questo moltiplicatore, si può scegliere di tenerlo alto o basso, e il Comune conferma di tenere il coefficiente al minimo, così come per i banchi del mercato c'è una quota fissa e c'è un abbattimento dei costi quando si superano determinati importi. Di fatto, qui sostanzialmente si approvano queste tabelle, perché poi sarà Etra a emettere le bollette e a riscuotere i pagamenti.

Una cosa che non ho detto prima, i 40 mila euro che ci sono in piano finanziario, servono a coprire le bollette non pagate. C'è una quota di bollette che vengono emesse, non vengono pagate e sostanzialmente il piano finanziario per andare a copertura dei costi, prevede una quota che serve a coprire questa sofferenza, altrimenti il piano finanziario si troverebbe con un buco ogni anno e questo buco andrebbe ripianato l'anno dopo. Invece siccome c'è una percentuale fisiologica per soggetti che non pagano e l'attività di riscossione e di recupero del credito sotto certe somme è antieconomica, quindi è molto difficile recuperarli, viene messo in piano finanziario. Quindi si stabiliscono queste tariffe, perché poi sarà Etra che andrà a fare le bollette e a riscuoterle. Queste tariffe sono soggette a Iva e all'addizionale provinciale, e poi si prevede di pubblicarlo sul sito, inviarlo ad Etra e al Ministero. Questa è una delibera molto semplice, che sostanzialmente prevede di approvare queste tariffe.

Discussione generale

CONSIGLIERE GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Più che l'intervento, volevo un chiarimento rispetto alla proposta di delibera. Si parla di sette categorie a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare e si conteggia come categoria anche il nucleo familiare con componenti zero. Non so che senso abbia questa cosa. Si partirà da almeno un componente per arrivare a sei o oltre.

Detto questo, c'è poi il discorso che faceva l'Assessore prima che nel bilancio di previsione 2016 non c'è alcuna risorsa a copertura delle riduzioni o esenzioni di cui all'articolo 20. Quindi mi sembra che l'Assessore abbia già risposto, si dà atto nella proposta di delibera che non ci sono

più esenzioni, perché comunque anche quello che è il conferimento di pannoloni per bambini o per anziani, è tutto gratuito.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Per quanto riguarda le utenze domestiche, se ho ben capito, le tariffe non vengono determinate in base all'effettiva produzione dei rifiuti dei singoli utenti, ma forfettariamente in base agli svuotamenti. In pratica, se uno conferisce una certa quantità di rifiuto con un determinato numero di svuotamenti, la stessa quantità smaltita con minori sversamenti viene pagata meno, mi sembra. Poi Etra le tariffe come le fa? Ripartite sull'effettivo trasporto del rifiuto del nostro Comune, oppure della media dei Comuni serviti?

ASSESSORE SEGATO

In risposta alla domanda del consigliere Gottardo, ci sono sette categorie, concordo che una categoria è vuota, nel senso che è una categoria di zero componenti, perché prevede il costo della quota fissa per gli immobili che non hanno un nucleo familiare dentro, ma che comunque sono considerati soggetti produttori di rifiuti. Senza persone dentro. Il costo del servizio fisso viene ripartito sulla base anche degli immobili, e quindi sostanzialmente ci può essere il caso di un immobile senza utenti. Concordo che l'italiano non è proprio chiarissimo.

Rispetto invece al calcolo utenze domestiche, la risposta è che il costo ha una componente fissa e una componente variabile e la componente variabile è calcolata, il meccanismo prevede la regola del chi inquina paga, però per ovvie logiche di funzionamento del servizio, esiste un pacchetto minimo di conferimenti, quindi se io produco rifiuti e sono un produttore normale, il numero di svuotamenti che mi sono già compresi, mi copre sostanzialmente la produzione del rifiuto, perché non vi è economicità nell'andare a misurare il singolo conferimento del singolo utente entro una soglia che è una soglia ragionevole. Se invece sforo, quindi conferisco di più, allora pago. Quindi è un po' un ragionamento alla rovescia. Non è che se io uso meno conferimenti, pago meno. Io pago come tutti gli altri. Se però invece sono un grande produttore, quindi ne produco di più, allora pago di più. Tant'è vero che c'era il problema di chi aveva una grossa produzione per questioni anche sanitarie, e si è intervenuti dicendo tu conferisci tutte le volte che vuoi, perché non ha senso. Sul come si calcola, il costo è parametrato sul costo del comune di Rubano. Quantitativi, tonnellate di rifiuti prodotti dal comune di Rubano, queste vanno in piano finanziario nella parte che vi dicevo prima, che è quella di trattamento del rifiuto, quindi ci viene detto ogni anno quante tonnellate di secco, tonnellate umido, di carta, di vetro, di plastica del comune di Rubano. Ovviamente si fa una pesa a camion, quindi non siamo in grado di dire esattamente l'etto o il chilo prodotto, però di fatto il calcolo viene fatto sul nostro territorio.

CONSIGLIERE TARGA – DIFESA CIVICA

Un chiarimento. Se vengono contemplate in questo tariffario prospettive di aiuto, di sostegno alle realtà produttive del territorio. In una qualche maniera, se siano state contemplate queste esigenze.

ASSESSORE SEGATO

Grazie per questa domanda, perché mi dà l'occasione di specificare una cosa che prima non avevo detto. Questo 3,5 per cento che ci è stato comunicato, noi abbiamo deciso di trasferirlo due terzi a scapito della quota fissa delle utenze non domestiche, quindi attività produttive, un terzo invece a beneficio delle famiglie. Questo proprio nell'ottica di agevolare di più le attività produttive, perché il nostro piano finanziario storicamente ha sempre agevolato le famiglie, quindi in questa occasione si è deciso invece di riequilibrare in questo modo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 5 con oggetto: «Determinazione delle tariffe corrispettivo del servizio asporto rifiuti anno 2016».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Difesa civica.

Si astengono Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Difesa civica.

Si astengono Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Approvazione programma delle opere pubbliche 2016/18 e suoi allegati.

PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto: «Approvazione programma delle opere pubbliche 2016/18 e suoi allegati». Il programma triennale delle opere pubbliche 2016/18 e l'elenco annuale 2016 sono stati adottati dalla Giunta con delibera n. 141 del 15 dicembre 2015. L'elenco delle opere pubbliche con valore superiore ai 100 mila euro sono per il 2016 la realizzazione della pista ciclabile di via Silvio Pellico con allargamento della strada con il primo stralcio per complessivi euro 920 mila, l'intervento di efficientamento energetico della scuola media Buonarroti di viale Po per un importo di euro 1.299.085, di cui abbiamo ottenuto anche un contributo di circa 860 mila euro, l'intervento di efficientamento energetico della palestra di via Borromeo, primo stralcio, per circa 240 mila euro, l'intervento su via Kennedy per circa 100 mila euro di cui anche qui abbiamo un contributo di 70 mila euro. Dopo ci sono le manutenzioni strade comunali per un importo di circa 130 mila euro. Negli anni successivi 2017 e 2018 c'è il secondo stralcio della pista ciclabile di via Silvio Pellico per il 2017 per euro 300 mila, per il 2018 per euro 280 mila.

Discussione generale

CONSIGLIERE BOLDRINI

Nel contesto del punto all'ordine del giorno noto una spesa di 21.850 euro per intervento sulla via Vernise Frascà da via Roma a via Europa. I lavori programmati sono da ritenere dei miglioramenti del solo manto stradale in pratica, infatti non credo sia prevista la realizzazione di alcun marciapiede nella parte di strada fuori dell'abitato del nuovo centro. La via in questione a mio parere è molto pericolosa alla stessa stregua della via Silvio Pellico, ove sono in programma urgenti lavori di messa in sicurezza. Infatti è stretta e priva di marciapiedi e molto transitata da pedoni e veicoli. Quando sulla via si incrociano due veicoli, in presenza di pedoni e ciclisti, uno dei due utenti deve fermarsi per dare la precedenza all'altro, altrimenti travolgerebbe il pedone o il ciclista. Nel programma elettorale di questa Giunta era prevista la realizzazione, mediante accordi con privato, di un passaggio pedonale lungo il Bapi in modo da permettere a chi usufruisce della pista ciclopedonale di via Roma di raggiungere la pista ciclopedonale di via Toscana attraverso la via de Gasperi e viceversa, senza dover transitare lungo la via Vernise Frascà in argomento. Il progetto avrà un costo o è stato accantonato?

Poi, per quanto riguarda i lavori del quartiere Euganeo è previsto il rifacimento anche dei marciapiedi di via Kennedy, nella cui via risiedono due persone portatrici di handicap che si spostano con carrozzine elettriche, che aspettano da tempo la soluzione del problema?

Via Europa e via Pordenone. Per chi esce dalla via Adenauer che va verso l'Ali, verso piazza Martin Luther King, stando sulla destra perché è dalla parte opposta alla pista ciclabile e al marciapiede, ma verso la via Adenauer non c'è la pista ciclabile, c'è un marciapiede, quando arriva all'incrocio con via Pordenone di fronte a via Strasburgo, si trova un marciapiede alto venti/venticinque centimetri, molto alto, e uguale dall'altra parte, mentre non c'è in pratica marciapiede rialzato e attraversamento pedonale. È previsto qualche lavoro?

CONSIGLIERE GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Innanzitutto una premessa, l'Amministrazione comunale forte del mandato ricevuto dai cittadini con le elezioni del 2014, adesso vado a memoria, con i primi indirizzi di bilancio chiedeva alle minoranze quali suggerimenti, proposte potevano essere in qualche modo fornite ed eventualmente valutate dall'Amministrazione vittoriosa per incrementare il proprio programma. Posso dire che rispetto all'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2016, ritrovo con grande soddisfazione, anche se non con completa soddisfazione, e spiegherò perché, la realizzazione

della pista ciclabile di via Silvio Pellico, il primo stralcio, esclusa la fognatura. Bene l'inizio della sistemazione, della messa in sicurezza come abbiamo tante volte battuto nel corso anche della campagna elettorale, e anche dopo, per la realizzazione della pista ciclabile di via Silvio Pellico, sinceramente mi trovo ad oggi ancora molto perplessa rispetto ad un intervento che è un intervento monco. E mi spiego. Il Sindaco l'ha spiegato in un pubblico incontro con i cittadini specifico *ad hoc* per gli interventi per l'illustrazione di come si andava a realizzare la messa in sicurezza di via Silvio Pellico, e l'adeguamento va comunque dalla curva in fondo a via Silvio Pellico fino all'incrocio con via Fratelli Bandiera. Ancora adesso non so, l'incontro sarà stato all'autunno dell'anno scorso, a quell'epoca l'Amministrazione non aveva ancora idee chiare su come andare a mettere in sicurezza a questo punto l'uscita da via Silvio Pellico su via Mazzini. Noi l'avevamo scritto e lo ripeto anche in questa sede, l'abbiamo scritto nel programma e avevamo ravvisato nel 2014 la necessità di mettere in sicurezza l'uscita di via Silvio Pellico su via Mazzini, realizzando eventualmente anche una struttura, un manufatto che potesse e che deve interrompere la velocità pazzesca delle autovetture, dei veicoli che prendono via Mazzini, la strada regionale 55 come un'autostrada. E vi leggo quello che è stato scritto nel programma. «Si conferma la necessità di realizzare, in accordo con la Provincia, una rotonda in via Mazzini con finalità di rallentamento del traffico, di messa in sicurezza dell'incrocio via Silvio Pellico, via Giuseppe Mazzini». Questo anche per dare una risposta che però avrà anche un seguito sicuramente all'Amministrazione, quando nell'incontro pubblico per l'illustrazione del bilancio, mi sembra il 4 febbraio nella sede della biblioteca, un cittadino residente in via Mazzini ancora una volta poneva all'attenzione la pericolosità data l'elevata velocità dei veicoli e l'Amministrazione chiedeva una proposta. La proposta la minoranza che io rappresento, l'aveva già fatta e la ribadisce. Questa sera voglio ribadire che la proposta tecnica è una proposta, ma si può anche studiare una proposta diversa. L'obiettivo è quello di interrompere la corsa pazzesca dall'incrocio del Brentelle con il sottopasso, anzi un po' prima, perché c'è anche la curva di via Mazzini. Disponibilissima a ragionare su altri interventi.

Detto questo, sull'efficientamento energetico della scuola Buonarroti che è anche un importo non da poco, questa è una libera scelta dell'Amministrazione confortata da un contributo notevole da parte della Regione Veneto, e qui nulla si può dire, se non che mi sembra un intervento che io non avrei speso tutti quei soldi per l'efficientamento della scuola media, però questa è una scelta opinabile. Poi c'è la palestra di via Borromeo, questi sono tutti soldi nostri per l'efficientamento della palestra, si spera che dall'efficientamento energetico ci siano anche riduzioni poi dei costi della bolletta, e speriamo che l'investimento valga la candela.

Mi interessa di più invece riportare l'attenzione sulla manutenzione straordinaria della strada comunale indicata come via Kennedy, per chi è presente qui stasera e che magari non era presente cinque, forse anche di più, con la prima Amministrazione del sindaco Gottardo, c'era un progetto rientrante nel famoso progetto Promix, comunque nel cassetto degli uffici tecnici di questa Amministrazione so per certo che c'è, e c'era la sistemazione di tutta l'area fronte strada regionale che è divisa in due corsie, una fronte negozi e l'altra fronte strada regionale. Lì si voleva in qualche modo razionalizzare sia gli spazi di sosta, ma anche la circolazione, rendere più sicure le uscite sulla strada regionale piuttosto che su via Kennedy. C'era un bel progettino e doveva essere finanziato anche quello con fondi non comunali. Fondi Promix. Io mi chiedo se quel finanziamento c'è ancora, se è andato perso e come invece finanziamo questa cosa qua. Posto che si può anche ripensare la sistemazione e l'uso della circolazione delle aree qui di fronte al Municipio, però dovremmo anche ripensare con un investimento alla riorganizzazione degli spazi del parcheggio entrata del Municipio, e spazio attiguo all'edicola. Anche lì c'era la possibilità di razionalizzare gli spazi. Mi rendo conto che ci vogliono i soldi, io butto là un'idea perché io trovo comunque molto pericolosa anche per i veicoli entrare a parcheggiare o nell'area di fronte al monumento dei caduti sul lavoro, perché comunque ci sono varie corsie di

immissione, sia anche nella piazzetta di fianco all'ufficio postale, e lì pensando ad un progetto fatto in casa senza consulenze e collaborazioni esterne, si potrebbe risistemare tutta l'area, renderla facilmente accessibile e anche recuperare qualche spazio, fermo restando che magari recuperiamo anche le alberature che ci sono.

Veniamo alle manutenzioni. È un capitolo che questa volta vede delle schede di intervento di manutenzione, che venivano fatte anche gli anni precedenti allegate al programma dei lavori pubblici? Mi sembra di vederle per la prima volta. E siccome non sono fatte male, io mi sono presa anche la briga oggi di fare un attimo un paio di sopralluoghi, perché avendo dei riferimenti tecnici, ho voluto capire effettivamente se l'Amministrazione aveva in qualche modo seguito una priorità nelle manutenzioni delle strade comunali piuttosto che magari altri criteri. Via Torino è una traversa di via Roma, effettivamente all'inizio ci sono delle buche e dei tratti sconnessi e quindi fra tutti gli accessi da via Roma, anche perché alcune strade erano state asfaltate, sicuramente ci sono dei rattoppi da fare. La cosa poi del quartiere Euganeo invece, il quartiere Euganeo è il quartiere dietro le navi, traversa di via Genova, il quartiere delle città, via Verona, via Mantova, via Belluno e via Como, qui ci sono delle strade che sono già state asfaltate, però sono rimasti indietro i marciapiedi che sono veramente orrendi. Sono veramente pericolosi proprio per lo stato in cui si trovano, e io effettivamente devo convenire che via Mantova e via Belluno in alcuni tratti e via Verona, sono comunque dei marciapiedi che vanno sistemati. Mentre anche qui volevo un po' di chiarezza da parte dell'Assessore, non so se via Genova e via Como, via Como sicuramente no perché l'ho attraversata, mi sembra che i marciapiedi siano comunque ampi, non siano sconnessi e la strada mi sembra in buono stato. Via Genova forse ci sarà qualche tratto, ma non è tutta via Genova a dover essere asfaltata.

Per quanto riguarda via del Vernise Frascà, posso dire nulla di nuovo sotto il sole, perché l'Amministrazione mette tra le priorità del 2016 un intervento che anche la lista Rubano al centro aveva indicato tra i tratti di strada da mettere in sicurezza. Però per come è la descrizione, io vorrei qualche chiarimento in più, perché se si parla di sbanchinamento del ciglio stradale, vorrei capire se al di là del fatto che non si va ad intervenire con la costruzione di un marciapiede e una pista ciclabile, quantomeno si ricava lo spazio sufficiente a mettere in sicurezza pedoni ed eventualmente i ciclisti. Siccome qua di marciapiedi non si parla, però ci sono dei marciapiedi nel tratto che collega il nuovo centro di Rubano, sulla destra ci sono marciapiedi molto vecchi che non sono mai stati rifatti, volevo capire se c'è l'intenzione di fare anche questi marciapiedi.

Vi ricordo, e ricordo a me cosa avevamo previsto nel nostro programma elettorale, interventi di allargamento del tratto finale di via Vernise Frascà che collega il nuovo centro di Rubano con via Roma e via Valli. Tutto questo nell'intendimento di mettere in sicurezza i pedoni e se possibile anche i ciclisti, anche con degli interventi di carattere temporaneo.

Via Pitagora è la parallela, la traversa che uscendo qui dal Municipio, la prima a destra che troviamo, che ci porta dentro la zona industriale, è una strada molto lunga, perché è circa 2,5 chilometri, forse anche tre, e devo dire che effettivamente è una strada fra l'altro che consente a chi proviene da ovest, di tagliare la zona industriale per arrivare alla zona sud-ovest del territorio. Effettivamente via Pitagora con questi chiusini sollevati rispetto al manto stradale molto pericolosi, penso che abbia necessità di un intervento su tutto il fronte, perché i punti sono parecchi e questo giustifica anche una spesa di 47.218 euro, se l'Amministrazione avesse in mente di sistemare tutta via Pitagora. A mio avviso, il criterio deve essere quello di fare una strada che ha necessità e ha una certa importanza, la facciamo dall'inizio alla fine e poi magari per un lume, non ci pensiamo più.

Via Europa. Io ho visto le tazze di alcuni alberi appena sollevate, non ho capito dove starebbe l'urgenza nella sistemazione di via Europa. Però può essere che mi sia scappata qualche buca.

Area mercatale di Sarmeola. Anche qui dalla spiegazione e dalla cartina, non ho capito qual è la parte che andrebbe risistemata. Mentre sicuramente via Ticino è una strada che ha bisogno di

alcune sistemazioni. Si prevede anche la realizzazione di otto rampe di disabili, e mi sembrano anche tante sinceramente, a meno che non siano collegate agli accessi carrabili piuttosto che. Se l'Assessore dal punto di vista tecnico ha qualche indicazione in più. Però posso dire, se noi facciamo via Ticino, non vedo perché trascurare via Adige, perché anche via Adige rispetto anche al sollevamento dei famosi pini marittimi ha dei punti abbastanza critici. Però via Adige molto probabilmente sarà nel piano delle opere del 2017.

ASSESSORE GATTO

Mi ha fatto piacere che Rubano al centro, rappresentata dalla consigliera Gottardo, facesse un confronto tra il suo programma elettorale e alcuni interventi che sono proposti qui. Io dico Rubano futura e Vivere Rubano si è presentata con un suo programma elettorale e ha ricevuto il mandato amministrativo. Questo programma elettorale siccome lei ha fatto una elencazione, ovviamente contestualizzandola con gli interventi indicati nel piano delle opere pubbliche, io leggo invece quella di Vivere Rubano e Rubano futura, dove vado a leggere nella Rubano che vogliamo di colore ardesia che riferisce lo specchio delle opere pubbliche, che dice «mantenere priorità alla valutazione e alla sicurezza degli edifici scolastici». Uno degli interventi nelle opere pubbliche dell'anno 2016 è un intervento su un edificio scolastico importante, che è quello di viale Po della scuola primaria di secondo grado, dove c'è anche la presenza della segreteria della presidenza di tutto l'istituto comprensivo. Poi, nel secondo punto vado a leggere «a realizzare la pista ciclabile su via Pellico con contestuale allargamento della strada», e trovo nel piano triennale delle opere, con inizio nel 2016, questo impegno e questa realizzazione del primo stralcio. «Realizzazione di nuovo assetto viario del centro di Rubano, via Brescia, Kennedy, Rossi», e mi trovo nel piano triennale delle opere, con inizio nel 2016, anche questa. Per dire, non mi dilungo, non voglio fare né polemiche, né niente, ma ci siamo presentati ai cittadini promettendo cose realizzabili. Che cosa stiamo realizzando? Quello che avevamo promesso. E qui chiudo.

Passando all'aspetto tecnico fino ad un certo punto, perché dopo certi aspetti bisogna approfondirli in altra sede se qualcuno vuole farli, il consigliere Boldrini ci diceva via Vernise Frascà, marciapiede di via Kennedy, poi via Europa, via Pordenone, marciapiedi rialzati. Su via Vernise Frascà interverremo con quella scheda che avete visto e con quelle attività che sono descritte. Che cosa non è possibile, perché bisogna cercare di compatibilizzare quello che possiamo fare a livello economico con quello che nel complesso c'è di necessità? Ci sembra non rinviabile un intervento che riguarda quelle azioni da farsi nell'ambito del manto stradale. Quindi l'elencazione è una elencazione tecnica di un susseguirsi di azioni per arrivare all'asfaltatura. Fino a lì ci potremo arrivare. Tengo a precisare che nel nostro programma elettorale c'era «avviare il percorso per realizzare una pista ciclopedonale su via Boschetta, su via Vernise Frascà. Quindi non è che abbiamo perso di vista gli obiettivi, è che dobbiamo compatibilizzare gli interventi che nel tempo si dovranno fare.

Via Europa, qui c'è una parziale risposta anche alla consigliera Gottardo. Via Europa ci sono alcuni tratti che hanno bisogno di sistemazione, in particolare il primo tratto che va dallo svincolo della strada regionale 11 fino a circa il Bapi grossomodo. Quello è rispetto alle indicazioni un intervento che dovremmo fare, perché altrimenti ci troveremo con le retinature stradali che poi sfociano nella buca, perché il manto retinato con l'acqua e con i percorsi delle auto e degli altri mezzi, poi si alza. Quindi su via Europa la precisazione di quelle parti che dovremmo intervenire.

Sui marciapiedi rialzati, qui stiamo facendo uno sforzo che si concretizzerà sia sull'ambito del quartiere mercatale, via Ticino, viale Po e di fronte ai negozi che fronteggiano la regionale, lì faremo un'azione di abbassamento dei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti delle vie lungo questi percorsi, perché abbiamo un'attenzione anche, e non solo, ma ci duole non

poterlo fare un po' dappertutto, ma le risorse sono queste, rispetto alla mobilità debole. Quelle persone che fanno fatica a muoversi. Abbiamo individuato un primo intervento nell'ambito dell'area mercatale, perché rappresenta un appuntamento settimanale che forse molte persone che sono penalizzate sotto questo aspetto di mobilità, possano comunque godere di quella mezza giornata o di quell'ora di visita al mercato o di muoversi nell'ambito di relazioni rispetto alle persone che incontrano. Questa è un'attenzione che faremo anche sulla sistemazione dei marciapiedi del quartiere Euganeo. Laddove necessitano, gli abbassamenti li faremo. Dove non servono, non li faremo. Perché abbiamo sistemato tutti i manti stradali di quelle vie e sono rimasti fuori ovviamente gli interventi sui marciapiedi e li faremo. Li faremo con questa tornata. Il quartiere Euganeo è inteso come via Genova, la parte che rimane, perché un pezzo l'avevamo fatto qualche anno fa di marciapiede, via Belluno, Mantova, Verona, tutta quell'area che è stata oggetto di intervento sul manto stradale, faremo quelli.

Centro di Rubano. Questa Amministrazione ha portato a casa, è un lavoro che avevamo fatto da tempo con il secondo mandato Gottardo, avevamo fatto uno studio preliminare di sistemazione del quartiere, anche per rendere fruibile tutto quello che è il centro commerciale sostanzialmente attualmente in essere di Rubano. L'abbiamo fatto a piccoli passi, programmando un progetto che poi dopo l'abbiamo utilizzato, perché nel secondo mandato Gottardo l'avevamo finanziato ma non potuto realizzare per i vicoli del patto di stabilità. Abbiamo utilizzato lo stesso progetto preliminare, l'abbiamo tirato fuori dal cassetto perché alle volte guardare con proiezione avanti serve, abbiamo tirato fuori e presentato domanda alla Regione di un contributo che ci è stato concesso. Quindi realizzeremo una parte di contributo, e il resto ce lo mettiamo noi.

Che cosa si andrà a mettere a posto? Andremo a mettere a posto i marciapiedi, ma ricordiamoci che abbiamo fatto un passaggio che a qualcuno è sembrato strano, ma solo perché vogliamo amministrare e andiamo dentro i problemi, abbiamo acquisito i marciapiedi che non erano nostri. Se vi ricordate chi era in Consiglio comunale la volta scorsa, abbiamo acquisito i marciapiedi che non erano ancora nostri, e li abbiamo acquisiti a costo zero, perché ci siamo avvalsi di una legge. Una volta acquisiti, adesso interverremo. L'intervento non sarà solamente da un punto di vista strutturale asfaltature, fresature, chiusini, tutte quelle cose che vanno a braccetto, ma cercheremo anche di individuare con l'aiuto dei vigili un sistema più sicuro di connessione con la regionale. Cioè tutta quell'area che si immette nella regionale e sarà oggetto di approfondimento in funzione della sicurezza, perché specialmente in uscita ci sono stati, e mi auguro non ce ne siano più, ma non posso metterci la mano sul fuoco, incidenti anche pesanti. Quindi anche lì interverremo con questa complessità per raggiungere il fine di sicurezza e di sistemazione.

La fognatura di via Silvio Pellico viene fatta contestualmente all'opera, finanziata totalmente da Etra.

Sull'efficientamento energetico sia della palestra di via Borromeo che della scuola che ho detto prima, sede anche dell'istituto comprensivo di viale Po, noi abbiamo presentato nel 2014 un progetto preliminare ovviamente che prevedeva un efficientamento importante, perché è un edificio che consuma moltissimo, non uso un altro termine, ma comunque ci costa tanto mantenerlo riscaldato. La somma che ci è stata concessa, è un premio alla bontà del progetto. Ecco che la somma destinata appare importante. Certo che è importante. È un progetto che è stato giudicato dalla Regione, partecipano tutti i Comuni della regione Veneto a questo bando. La bontà del nostro progetto ha fatto sì che a fronte di una spesa importante, abbiamo ottenuto anche un contributo importante. Quindi la validità e la priorità da dare, perché poi ci sono anche dei tempi, perché non ci danno i contributi e ci dicono mettetevi l'autorizzazione nel cassetto e quando sarete in grado, lo farete. Ci danno anche dei tempi. Quindi la ricerca delle risorse e quindi la preminenza o priorità, come volete dire, rispetto a quello che abbiamo deciso, è data da questi termini.

Via Pitagora. Ricordo anche i nostri presenti che è un'arteria importantissima non solo di scorrimento, è una arteria importante per quanto riguarda i veicoli pesanti, per cui la somma prevista sta a significare che dovremmo agire non tanto sul tappeto, ma quanto anche sul fondo, perché altrimenti rifare il tappeto, dopo due anni i mezzi pesanti ti fanno gli avvallamenti come succede un po' dappertutto. Lì agiremo in profondità, così come se non ve ne siete accorti, ma ve lo dico io, che su un tratto di via Pitagora siamo già intervenuti, e siamo intervenuti con questa logica, perché ai cittadini diciamo che cerchiamo di fare le cose che durino nel tempo. Non vogliamo e non facciamo interventi di facciata, perché ci costerebbe poco, ma spenderemo solo malamente i soldi che i cittadini ci hanno detto state attenti, spendeteli bene perché vi abbiamo dato un mandato. Quindi su via Pitagora il costo è consistente, lo faremo con questo obiettivo.

Le schede di manutenzione che cosa rappresentano? Il titolo è, se non sbaglio è usata una parola, «stima sommaria». Lo sappiamo noi amministratori che il territorio che conosciamo benissimo, ha bisogno di interventi tanti, quindi rispetto alla risorsa, abbiamo detto mettiamo assieme alcuni interventi che comunque rispecchiano delle priorità, che sono compatibili con quanto abbiamo a disposizione. Quindi anche come si ragiona. La scheda non è nient'altro che se guardate nel piano annuale, c'è una colonna che è scritto Pp che vuol dire che l'opera descritta sulla prima colonna a sinistra è rappresentata qui nell'ufficio tecnico con un piano preliminare. Ecco quindi che abbiamo voluto anche per le manutenzioni cercare di dare un volto di progettualità e quindi le schede che ci portano ad avere quelle somme da spendere che sarebbero, magari le avessimo già, sono superiori a quelle che abbiamo.

Su via Ticino già fatto l'intervento, non so se volete che vi tedi ancora un po', se no penso che sia sufficiente questo. Comunque, a disposizione per ulteriori chiarimenti.

SINDACO

Una brevissima precisazione, ma giusto per il pubblico. Le schede, e anche per i Consiglieri, le schede che sono allegate al piano triennale delle opere pubbliche che l'Assessore vi ha anche descritto in modo particolareggiato, sono indicative rispetto agli interventi, perché se guardate, l'ammontare complessivo stimato dei lavori rispetto a quanto citato, è ben superiore rispetto alla cifra che abbiamo destinato nel piano triennale delle opere pubbliche, siamo sui 250 mila euro, ne abbiamo 130 mila in realtà a disposizione. Questo perché comunque è opportuno avere una quantificazione del tipo di spesa che si andrebbe ad affrontare. Qualora nel corso dell'anno si liberassero delle risorse, abbiamo quantomeno preliminarmente predisposto un'idea ipotetica di spesa, poi si faranno delle scelte oggettivamente all'interno di questi lavori individuati. E questo non significa nemmeno che questi siano tutti bisogni del territorio, perché come vedete, voi non vi trovate in queste schede per esempio via Boscato, via Chiusure che sono altre strade di cui conosciamo e siamo ben consapevoli la problematicità che presentano, avvallamenti piuttosto che retinature del manto stradale. Ma questo era giusto per dare indicazione del perché ci siamo fatti produrre dai nostri tecnici uno studio di massima di questa natura, che è ben superiore rispetto alle risorse in bilancio. Con quest'ottica. Se durante l'anno avessimo la possibilità di andare ad aggiungere delle risorse per enne motivi, imprevedibili attualmente, abbiamo almeno un'idea di massima. Tutto qua.

ASSESSORE GATTO

Volevo anche precisare che sul programma elettorale, e quindi sulle opere pubbliche, c'è scritto ad una certa riga «rifare le finestrate della palestra di via Borromeo con l'obiettivo di sicurezza e risparmio energetico».

Un'altra ancora che voglio dirvi, è che il collega assessore Dall'Aglio in sintonia con i Comuni vicini (Mestrino, Selvazzano, Veggiano), ha prodotto un progetto che è stato premiato con un incentivo e quindi con un contributo regionale, che riguarda il mercato, le attività economiche

commerciali in termini più ampi. Ecco che noi ragioniamo complessivamente e diciamo se facciamo degli interventi utilizzando determinati contributi regionali dedicati alle attività commerciali, è ragionevole che ci mettiamo anche a fianco di quelle deficienze strutturali che possono rendere complessivamente l'intervento degno di apprezzamento e di fruizione dei nostri cittadini e di valorizzazione delle attività commerciali laddove interveniamo.

Altra precisazione è quella che destineremo, il nostro primo punto è sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici, noi manteniamo questa promessa e stiamo destinando una risorsa al plesso Rosa Agazzi di Villaguattera, una risorsa tendente a che cosa, con un occhio a chi? Noi abbiamo dei ragazzi che hanno degli handicap, che frequentano la Rosa Agazzi, non abbiamo degli spazi, e questo ci vuole nel vederli utilizzare spazi non proprio idonei, ma comunque quelli che abbiamo. Cosa abbiamo detto? Siccome per queste categorie che sono da includere nella vita della nostra comunità, quindi nel partecipare all'istruzione scolastica, una parte di queste somme che abbiamo a disposizione non le mettiamo ancora nelle strade, quello che ci serve cerchiamo di ricavare uno spazio dedicato a questi ragazzi. E lo abbiamo individuato lo spazio e abbiamo anche destinato la risorsa e la realizzeremo in modo compiuto prima dell'inizio scolastico futuro, per dare anche a questi ragazzi gli spazi che hanno diritto rispetto alla loro condizione, perché vogliamo che siano inclusi nella vita sociale del nostro territorio.

CONSIGLIERE GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Vorrei chiedere all'assessore Dall'Aglio o al Sindaco o all'Assessore ai lavori pubblici, in considerazione dell'alta considerazione rispetto all'area mercatale, di cui nessuno ha mai messo ancora in dubbio l'utilità sociale, se l'Amministrazione ha pensato di mettere in sicurezza con una spesa minima dopo l'intervento, peraltro abbastanza costoso, di sistemazione dell'incrocio via Ceresina, strada regionale 11, e tenuto conto che molti cittadini utilizzano il marciapiede di fronte alla tabaccheria per entrare nella bretella che unisce la strada regionale con i negozi adiacenti al primo tratto dell'area mercatale, e che si trovano a camminare, in particolare il sabato, ma tutti i giorni della settimana, sulla sede stradale in situazioni di completo pericolo per se stessi e per gli automobilisti. Questo lo dico, perché il sabato mattina io sono frequentatrice dell'area mercatale, come tutti sanno, magari anche molto presto, ma come me penso anche gli Assessori e i cittadini. Mi chiedo se l'Amministrazione tra le priorità aveva proprio quelle di installare le ics panchine lungo la strada regionale, piuttosto che mettere in sicurezza un collegamento pedonale e ciclabile, ma soprattutto pedonale, rispetto alla strada regionale 11 di collegamento con l'area che poi va a sfociare nell'area mercatale. Io vedo questa situazione di elevato pericolo sia per chi cammina a piedi, sia per le macchine che addirittura con le auto in sosta, non riescono neppure a circolare per uscire ed entrare nella bretella. Chiedo al Sindaco e agli Assessori competenti se nei prossimi interventi ravvedano l'urgenza per intervenire e sistemare questa situazione di altissima pericolosità.

ASSESSORE GATTO

Riguardo le panchine, noi ascoltiamo i cittadini che si rivolgono a noi, ne valutiamo la richiesta, cerchiamo di capire le motivazioni. Mi dispiace che non si siano rivolti a lei, ma si sono rivolti agli amministratori in carica. Cos'è che abbiamo ascoltato? Abbiamo ascoltato la necessità di una fetta di popolazione anziana, che ci ha manifestato delle criticità loro nell'autosufficienza che ancora hanno rispetto ai percorsi che seguono per le loro attività quotidiane o settimanali, quindi quello è il frutto dell'ascolto delle persone e anche della bontà della loro richiesta. Non buttiamo via i soldi, ricordiamoci. Noi i soldi non li buttiamo via, perché i cittadini ci chiederanno un rendiconto di quello che facciamo, e noi siamo aperti e trasparenti. Quindi non li buttiamo via. Ben vengano comunque le osservazioni, ma non li buttiamo via.

L'altra osservazione che lei ha fatto, Consigliere, oggi 23 febbraio, il percorso per raggiungere tutti gli ambiti dell'area mercatale c'è, ed è in sicurezza. Vogliamo costruirne degli altri? Per carità. Ma oggi c'è. Lei può fotografare, può discernere, glielo dico io dove è il percorso in sicurezza e i marciapiedi ci sono guarda caso. Il percorso c'è, e le dico dove. C'è lato nord della strada regionale che attraversa una parte di piazza Aldo Moro tra l'antica merceria e il giardino pubblico, lì c'è il semaforo pedonale, a monte c'è tutto un marciapiede lato nord, è regolato dal semaforo pedonale, attrezzato, e di questo ringrazio i cinque stelle che ci ha messo il pepe, quando farete gli interventi, fateli completi, ma noi avevamo un'ottica chiara di come fare, abbiamo accolto anche questa sollecitazione, e ci sono anche per i non vedenti. Non vi dico come si fa ad attivarla, perché i non vedenti lo sanno come si fa, perché altrimenti si sente pi-pi-pi continuamente. Quindi non ve lo dico. Attraversare la via, c'è tutto il marciapiede che ti porta lungo viale Po. Quello è l'attuale percorso in sicurezza. Se dopo uno vuole farne un altro più corto e non in sicurezza, non possiamo certo guidarlo. Ora come ora, non manca il percorso in sicurezza.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 7 con oggetto: «Approvazione programma delle opere pubbliche 2016/18 e suoi allegati».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura e il consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Movimento cinque stelle e Rubano al centro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura e il consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Movimento cinque stelle e Rubano al centro.

Approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18.

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto: «Approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18».

Se ricordate, nel precedente Consiglio comunale era stato presentato il Dup 2016/18, in fase di redazione del parere al bilancio di previsione il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sulla coerenza e sulla conformità, pertanto questa sera andiamo ad approvarlo.

Discussione generale

CONSIGLIERE BOLDRINI

Il Dup e anche il programma successivo, l'approvazione del bilancio 2016 hanno viaggiato parallelamente. Io un anno e mezzo fa avevo presentato una mozione, con richiesta di adozione del bilancio partecipato, mi fu detto che non interessava a questa Amministrazione perché aveva contatti con l'Amministrazione di cui prendeva spunto per redigere questo programma. Io mi domando, avete fatto due incontri con la popolazione a cui avete illustrato più che il Dup, il bilancio di previsione che avete detto lo sentiamo molto nostro, giustamente ogni Amministrazione politica opera come meglio gli pare e crede. Però io chiedo perché fate questi incontri, quando poi se in questi incontri vi vengono dati dei suggerimenti, oppure vengono proposte delle osservazioni, non ne tenete conto.

Io ho presentato una mozione per quanto riguardava una richiesta di esenzione dell'Imu sui caseggiati agricoli ad uso strumentale, non ho avuto alcuna risposta, e leggo nella proposta di delibera di seguito che si dice che non sono pervenute osservazioni al Dup e anche al programma. Però io noto che il 7 dicembre è stata redatta la proposta che è stata presentata al Consiglio comunale relativa agli indirizzi per la redazione del bilancio. Il 18 è stato stilato la presentazione dello schema del Dup al Consiglio comunale, dove non c'era il parere dei revisori dei conti sia nell'uno che nell'altro, perché come condiviso dal collegio dei revisori in data 9 dicembre, siccome erano atti di mero indirizzo, non necessitava. Benissimo, sono d'accordo. Però dopo vedo che il 17 dicembre la Giunta approva lo schema di bilancio di previsione, che ha inviato il 21 ai revisori dei conti. Noi il 22, il giorno successivo, abbiamo fatto il Consiglio comunale, dove sono stati presentati sia il Dup che gli indirizzi per il bilancio di previsione. Però questo qui, sia il Dup che gli indirizzi del bilancio di previsione, e naturalmente lo schema di bilancio di previsione inviato ai revisori dei conti, è stato fatto in pratica prima della legge di stabilità, ma su disegno di legge che non è una legge, è un indirizzo. Quando poi la legge viene approvata, potrebbe anche avere delle modifiche. L'approvazione della legge di stabilità ha comportato sì l'estinzione della tassa sulla prima casa, come indicato negli atti, nei due documenti, però non parlava che si sarebbe eliminata anche l'Imu sui terreni agricoli. Il nostro bravo presidente Renzi che fa tante promesse, però forse o se le dimentica o chi prende appunti non riesce a spuntarle tutte, quando ha approvato il bilancio di previsione, non ha esentato gli agricoltori dal pagamento dell'Imu sui caseggiati ad uso agricolo. Io quando ho sentito il malumore degli agricoltori, che ormai avevano dato per scontato l'esenzione delle due Imu per come aveva promesso il 18 settembre all'Expo di Milano, quando ho sentito i malumori per questa mancata esenzione, ho fatto la mia mozione. Mi risulta che anche la Coldiretti abbia inviato all'Amministrazione una richiesta grossomodo in tal senso, però in data 5 gennaio i revisori dei conti danno un parere favorevole sul Dup e sul bilancio di previsione. Perfettamente d'accordo, non ho nulla da dire. Il giorno 7 il bilancio di previsione è stato depositato in segreteria. Ma allora eventuali osservazioni, perché non si possono più accogliere? Perché se facciamo le riunioni e gli incontri con il pubblico, se il pubblico propone qualche cosa, qualche

variante, non può essere accettata perché è stato presentato e depositato in segreteria? Non mi sembra che siamo perfettamente in linea, perché se siamo qui per approvare il Dup e per approvare successivamente anche il bilancio di previsione, qualche modifica penso che si possa inserire. Invece questo parere è una semplice presa d'atto e basta che noi andiamo ad approvare, perché in pratica era già tutto deciso da oltre un mese, anzi, due mesi.

Parlare di incontri con la popolazione, è giusto perché non solamente voi li fate gli incontri con la popolazione, li avremmo fatti anche come Movimento cinque stelle, sicuramente li fanno anche le altre forze politiche, però dopo chi governa dovrebbe anche tenere in considerazione non solo le richieste dei Consiglieri, ma anche dei residenti.

PRESIDENTE

Per quanto riguarda la sua mozione, consigliere Boldrini, non è vero che non ha avuto nessuna risposta, perché nell'incontro del 4 febbraio a Bosco, io le avevo detto che avevo ricevuto la mozione e che l'avrei portata al primo Consiglio utile, quando toccava la mozione. Quindi non è stata accantonata. Lei non l'ha ritirata e quindi sarà trattata al prossimo Consiglio no, perché c'è un'altra mozione precedente, quando avrà l'ordine di trattazione. Verrà trattata, non c'è problema. In quel momento verrà discussa. Se la maggioranza la considererà tale per poter approvare quello che lei richiede, potremmo andare avanti con eventuale modifica o con eventuale intervento, se ci saranno le risorse.

Do la parola al Sindaco per altre risposte.

SINDACO

Credo sia opportuno fare un po' di chiarezza, perché ho sentito delle cose che magari non sono perfettamente corrette, allora proviamo un attimo ad aiutarci, anche a spiegare al pubblico presente. Trattiamo separatamente quelle che sono le sollecitazioni che l'Amministrazione accoglie rispetto alla cittadinanza, e poi invece quelle che sono le dinamiche prettamente anche procedurali rispetto alla redazione del bilancio e del Dup. Questa Amministrazione non aspetta i due incontri di presentazione del bilancio di previsione, per cogliere i suggerimenti che la cittadinanza dà rispetto alle scelte amministrative, quindi dove andare ad allocare le risorse economiche. Intanto, senza andarvi a tediare con la lettura del programma elettorale che non è questa la sede, ma ci siamo presentati con degli impegni, a cui devono seguire delle risorse economiche stanziare appositamente *ad hoc*, e da quello noi almeno non prescindiamo. Quelli sono gli impegni che ci siamo presi con la popolazione, la gente ci ha votato, dobbiamo portare a termine quegli impegni che ci siamo presi. Ma poi le dico Consigliere che francamente i Consiglieri di maggioranza, gli Assessori, io stessa, ascoltiamo quotidianamente quelli che sono gli *input* che ci provengono dalla popolazione. Come lo fate voi sul territorio, ci siamo anche tutti noi. Non solo fisicamente con il banchetto al mercato o con gli orari di ricevimento, ma anche proprio con il vivere la nostra socialità all'interno della comunità di Rubano. È da tutti questi *input* che poi scaturisce il bilancio di previsione di come andremo a spendere le risorse per l'anno in corso. Quindi questo è per dare risposta rispetto a quelle che potrebbero essere le istanze dei cittadini, come fanno a trovare allocazione all'interno delle scelte del bilancio di previsione.

Un altro ragionamento invece è quello rispetto alle competenze e quello che spetta al Consigliere comunale. Formalmente il bilancio di previsione è stato a voi trasmesso il 7 gennaio, dopo il passaggio con il collegio dei revisori. A parte che di questo andremo a parlare eventualmente nel prossimo punto all'ordine del giorno, però visto che è venuto fuori, stiamo parlando di Dup, il Dup è stato propedeutico o contestuale alla stesura del bilancio e abbiamo di proposito voluto farli viaggiare in parallelo, perché i dati anche economico contabili inseriti nel Dup corrispondessero a quanto poi ci siamo trovati nelle schede di bilancio. Ora un Consigliere che

volesse giustamente fare degli interventi per andare a modificare le scelte della maggioranza, ha i venti giorni dopo il deposito. Lei non può presentarmi una mozione, perché la mozione ha un'altra strada. Ho sbagliato, dieci giorni dopo il deposito. Una mozione non viene considerata un'osservazione al bilancio. Io capisco la buona fede, però dobbiamo impararli ad usare questi strumenti. Per cui, la mozione ha un canale di trattazione, di risoluzione che non c'entra niente con le osservazioni al bilancio. E siccome viene protocollata una mozione, viene portata come mozione, c'è scritto mozione. Tra l'altro, lei chiede l'abolizione dell'Imu sui fabbricati rurali quando l'Imu non si paga. Lei si sta riferendo alla Tasi. Per cui, se io mi attenessi a quello che lei ha scritto, le dovrei dire che l'Imu non si paga, cosa mi sta chiedendo? Infatti la comunicazione di Coldiretti si riferisce alla Tasi. Per dire che gli strumenti ci sono tutti, ma bisogna usarli con precisione e correttamente.

Per quanto riguarda la scelta di abolire o meno la Tasi, le daremo risposta quando tratteremo la mozione, ma è pur vero che il bilancio lo depositiamo, lo presentiamo ai cittadini, non l'abbiamo fatto nostro e non è scolpito su roccia basaltica, per cui le dieci tavole della legge e non lo si tocca. Durante l'anno possiamo fare le variazioni al bilancio. Dipende ovviamente se le variazioni che lei mi chiede, sono condivise da una scelta della maggioranza. Questo si oggettivamente. Questo non per fare polemica, ma per dirle che gli strumenti ci sono tutti, ce l'hanno i cittadini, perché hanno un contatto diretto con noi, e quindi dopo le scelte di bilancio in teoria, ma le assicuro anche in pratica, almeno per quanto riguarda questa Amministrazione, le scelte traducono quanto proviene da *input* della cittadinanza e dal nostro programma elettorale, sia ben chiaro perché gli impegni si mantengono. Altra strada invece sono le opportunità che hanno i Consiglieri, che devono essere utilizzate nel modo corretto. Tutto qua.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Io non sto a contestare l'indirizzo politico dell'Amministrazione nella redazione dei due documenti, semplicemente il discorso che l'avete depositato il giorno 7, io non lo sapevo, ammetto la mia ignoranza che dovevo presentare le osservazioni entro dieci giorni, ma non era stato scritto nei documenti questo. Ammetto la mia ignoranza, sarà previsto da qualche regolamento, non lo so, però non era indicato né sul Dup, né sul bilancio. Prendo atto che avrei dovuto operare diversamente, però mi aspettavo che magari questa mozione, anche negativamente, perché l'Amministrazione si può esprimere anche negativamente, ma venisse discussa prima dell'approvazione del bilancio. Vorrà dire che se la accoglierete con favore, apporterete delle modifiche al bilancio. Dopotutto basta spendere meno in collaborazioni esterne, e quei 5 mila euro di incasso di quella voce si recuperano.

SINDACO

Scusi Consigliere, ma voglio essere chiara, in modo che anche si capisca, io non le sto dicendo che alla sua richiesta, seppur scritta in modo scorretto, questa Amministrazione risponderà no. Non le sto dicendo questo, perché la mozione sarà probabilmente trattata in Consiglio ad aprile, perché dobbiamo rispettare, e queste sono le procedure, le formalità che mi pare che Maria Eleonora fa cenno di sì, finalmente si sta capendo un po' alla volta. Io non posso trattare una mozione che lei mi presenta il 26 gennaio prima di una mozione della consigliera Fabi o del consigliere Targa, che mi hanno presentato a novembre. Io capisco che il tema è inerente alla trattazione odierna, però non so se riesco a dare l'idea, dobbiamo rispettare dei formalismi che chiamiamo burocrazia, quello che vogliamo, però è così. Di fatto io capisco, la sua richiesta noi l'abbiamo capita e accolta, ma le ho anche detto che se questa Amministrazione lo riterrà, si potranno fare delle variazioni al bilancio di previsione. Ripeto, non sono i dieci comandamenti che sono lì. Però non è la trattazione di oggi, di questo Consiglio comunale, con questo forse sono stata più chiara.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, io metto in votazione la proposta n. 3 con oggetto: «Approvazione del documento unico di programmazione (Dup) 2016/18».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Approvazione del bilancio di previsione 2016/18 e allegati.

PRESIDENTE

Passo al settimo punto: «Approvazione del bilancio di previsione 2016/18 e allegati». Ringrazio della presenza la dottoressa Fiorenza Verzotto, presidente del nostro collegio dei revisori, e del dottor Luigi Sudiro, capoparea economico finanziaria del nostro Comune e lo invito a sedersi negli scranni del Consiglio comunale.

Come abbiamo visto prima, il 7 gennaio è stato depositato il bilancio di previsione 2016/18 con i relativi allegati, corredato dalla relazione del collegio dei revisori. Come abbiamo anche visto prima, sono stati organizzati due incontri con la cittadinanza, il 2 e il 4 febbraio per la presentazione del bilancio. Faccio presente, come è scritto anche nella proposta di delibera, che alla pagina 7 della relazione dei revisori, è indicato per mero errore materiale nel riquadro delle spese per titoli l'anno 2015, mentre i dati si riferiscono al 2016.

Do la parola alla dottoressa Verzotto, se vuole dirci due parole sulla relazione del collegio dei revisori.

VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Io rappresento il collegio dei revisori e porto i saluti dei miei colleghi che non sono presenti questa sera. La documentazione del bilancio è stata visionata nel periodo natalizio ovviamente, e abbiamo avuto modo di vedere tutta la documentazione prevista dalla normativa a corredo del bilancio di previsione, compreso il Dup, e in merito noi abbiamo potuto osservare prima di tutto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei nuovi principi contabili, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ancorché basati su un disegno di legge, ma che comunque rispettano anche la legge che successivamente è stata approvata, il nuovo obiettivo del patto di stabilità calcolato con il nuovo sistema, se avete avuto modo di prendere visione, nel rispetto dei saldi finali tra entrate e spese finali, non più in termini di competenza mista. Oltre all'obiettivo del contenimento della spesa del personale, che sono questi i due principali obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda l'andamento delle spese e delle entrate, ovviamente dovrà nel corso della gestione essere monitorato continuamente prima di tutto l'esito anche delle varie pubblicazioni che il Ministero dell'interno farà nel sito istituzionale per le modalità precise in cui verrà compensato il gettito dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, per cui sicuramente sarà oggetto di adeguamento, di sistemazione e variazione di bilancio. Particolare attenzione dovrà essere posta nel corso della gestione alla verifica degli equilibri di bilancio, perché è un elemento fondamentale anche a seguito di nuovi principi contabili. Abbiamo avuto modo di riscontrare che le limitazioni di alcune voci di spesa, che sono contenute sempre da alcuni anni nella famosa legge di *spending review*, sono rispettate e abbiamo sottolineato nella parte finale della relazione l'invito all'Amministrazione di avere aggiornamenti continui anche del consorzio di vigilanza di Padova ovest sul gettito delle entrate dal codice della strada, proprio per consentire di accertare l'entrata e di destinare quella parte vincolata degli oneri della sicurezza e della viabilità. L'invito anche di continuare nell'applicazione del nuovo sistema contabile, l'adeguamento della contabilità economico patrimoniale, e l'adeguamento del conto del patrimonio con l'implementazione dei nuovi criteri di valutazione del patrimonio.

Non abbiamo riscontrato alcuna difformità da quello che riguarda anche le norme nazionali sulla finanza pubblica, per cui ricordo in particolare l'obiettivo della verifica costante degli equilibri di bilancio. Il collegio ha ritenuto di esprimere il parere favorevole all'approvazione del bilancio e ai documenti allegati, compreso il Dup, che risponde alla coerenza e al programma di mandato elettorale e agli atti di bilancio di programmazione.

*Discussione generale***CONSIGLIERE GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO**

Vorrei in qualche modo beneficiare della presenza così paziente della dottoressa dei revisori dei conti, per andare oltre a quella che è una vera ripresa di quanto abbiamo già letto nel parere dell'organo dei revisori dei conti, perché queste cose le abbiamo sentite anche l'anno scorso ripetute, nulla di nuovo sotto questo cielo. Siccome dottoressa, lei in particolare è anche un tecnico dei conti e del bilancio, vorrei avvalermi anche della sua competenza e chiedere qualcosa di più significativo rispetto al fondo di riserva. Negli ultimi anni, ma forse di più, anche negli ultimi anni è comunque sempre stata una buona prassi o una cattiva prassi di questa Amministrazione, spesso si va a rimpinguare nel corso dell'anno il fondo di riserva, troppo spesso anche per esigenze che appaiono a volte non giustificate. Nella relazione è riportato che la consistenza del fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel, e in questo bilancio di previsione è fissato in 39 mila euro, centesimo più, centesimo meno, pari allo 0,51 per cento. Io vorrei sapere un attimo da lei se ci sono dei limiti quantitativi e dei limiti temporali e soprattutto per quali tipi di spesa l'Amministrazione, l'ente locale è tenuto ad impinguare e utilizzare le risorse accantonate nel fondo di riserva, e se ha qualche elemento in più per giustificare questa gestione, a mio avviso, delle volte troppo allegra nell'andare a rimpinguare fondi di riserva in mancanza di altre previsioni, cosa che va in qualche modo ad inficiare quella che è la trasparenza del bilancio di previsione. A ritroso, quando lei ha sottolineato l'opportunità che il consorzio della polizia locale di Rubano aggiorni quelli che sono i dati rispetto alle somme accertate e alle somme riscosse, noi vediamo nella previsione del 2016 un importo che viene a lievitare di 40 mila euro rispetto a una previsione assestata del 2015. È un dato previsionale di 190 mila euro, che comunque come viene anche spiegato nella relazione è un dato fittizio, non è un dato reale, perché comunque c'è una fetta molto consistente di crediti insoluti, e quindi questi vanno poi a far rivedere al ribasso quella che è la previsione rispetto all'accertato. Quindi ricollegandomi a questo discorso tra le buone prassi dell'Amministrazione un po' dimenticate, inviterei il Sindaco a farsi parte garante, anche nei confronti dell'opposizione, ad invitare come era consuetudine nelle passate Amministrazioni il comandante della polizia locale di Padova ovest a relazionare sull'attività del consorzio e nell'attività del consorzio eventualmente avremo anche delle questioni e delle domande da porre anche rispetto ai dati contabili.

Addizionale comunale Irpef. I revisori dei conti danno atto che le aliquote sono state approvate nel 2012 e non più modificate. Non so se è stata fatta una verifica rispetto anche ai gettiti, alle entrate dal 2012 ad oggi, e quindi qual è l'andamento del gettito dell'addizionale comunale Irpef tenendo conto di un *trend* di aumento degli abitanti, e quindi si presume anche dei soggetti con capacità di reddito, anche per fare eventualmente dei ragionamenti di tipo diverso.

Tabella n. 6 (Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata), c'è un importo di 50 mila euro che è dato da un'erogazione, da un contributo da parte di un istituto bancario (Cariparo) e che troviamo nella voce contributi in conto capitale. Chiedo all'Amministrazione o al revisore dei conti, se questo importo è fondato e basato su una lettera di impegno o su un atto in particolare, e se nella tabella 8 dove troviamo contributi da altri enti per lo stesso importo, dobbiamo riportarlo sempre al contributo della fondazione Cariparo.

Altro tasto dolente, *repetita iuvant*, è il fondo crediti di dubbia esigibilità che ahimè nel nostro Comune è arrivato alla previsione di ben 119 mila euro, quindi chiedo alla dottoressa se ci illustra come viene calcolato e per quale tipologia di crediti, ma mi sembra che sia stato specificato da qualche altra parte. E che soluzioni hanno proposto i revisori rispetto alla possibilità di recuperare una somma, che è comunque un credito che l'Amministrazione vanta rispetto ai mancati pagamenti.

VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Mi limito a dare la risposta per quello di mia competenza, perché altre informazioni le dovrà dare il collega dottor Sudiro. Il fondo di riserva è disciplinato del Tuel e c'è un limite 0,3 per cento, non può essere inferiore allo 0,3 per cento delle spese correnti e non superiore al 2 per cento. In fase di previsione. Non è che sia un accantonamento nascosto, perché è a disposizione per poter essere utilizzato, in quanto nel fondo di riserva non si possono direttamente impegnare somme o spese di vario tipo. Per necessità si fa il prelevamento dal fondo di riserva e viene impinguato dai vari stanziamenti di bilancio, qualora fosse necessario.

Il discorso dei proventi del codice della strada collegato al fondo crediti di dubbia esigibilità, è previsto dall'attuale normativa che è obbligo prevedere una quantificazione di un fondo crediti di dubbia esigibilità che viene calcolato con la metodica che è prevista dai principi contabili. Allegata al bilancio c'è anche una tabella obbligatoria da un paio di anni, da quando avete il bilancio armonizzato, dove si spiega come viene calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità. Per tutte quelle voci di entrata laddove per storicità, sistematicamente c'è un indice di non riscuotibilità. I proventi del codice della strada sono diffusi in tutti gli enti, è una delle entrate, come le entrate dei servizi comunali, dove c'è la maggiore difficoltà a riscuotere per i vari motivi che magari io non sono in grado di spiegarvi, soprattutto per i proventi del codice della strada, ma sicuramente il comandante dei vigili sarà in grado di illustrare dettagliatamente quelle che sono le dinamiche che intervengono, soprattutto negli ultimi anni dove sono state apportate delle modifiche, sono state ridotte anche le sanzioni, c'è tutta una metodica, adesso non sono in grado, so per sentito dire, perché abbiamo anche noi questo problema, che è molto difficile riscuotere appieno tutti gli avvisi di sanzione che vengono emanati.

L'addizionale Irpef comunale, l'andamento delle riscossioni magari il collega Sudiro le può dare indicazioni più precise.

SUDIRO – DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Per quanto riguarda il fondo di riserva, c'è un limite minimo e massimo che deve essere garantito solo in fase di bilancio di previsione, poi nel corso dell'anno io sono completamente libero di gestirmelo come meglio credo. Quindi posso rimpinguarlo a piacimento secondo le risorse, e poi fare i vari prelevamenti sulla base delle necessità della Giunta.

Per quanto riguarda il discorso dell'addizionale Irpef, abbiamo rilevato che comunque il *trend* di incassi è buono, è anche superiore, noi adesso siamo sempre partiti con uno stanziamento di 1,29 milioni, adesso abbiamo stanziato in bilancio 1,305 milioni. Questo è il frutto della demografia, sia dell'aumento degli abitanti residenti e quindi dell'aumento degli incassi che è stato verificato sulla base degli effettivi introiti.

Per quanto riguarda i proventi dei vigili che passano da 150 a 190, effettivamente il forte salto di introiti è dato effettivamente da una comunicazione, come è scritto peraltro sulla relazione, una comunicazione di dicembre e quindi troppo tardi per fare le variazioni al bilancio di previsione 2015, ma in tempo per recepire il dato nuovo, perché effettivamente c'è stato un aumento degli introiti delle multe, che sono arrivate a 183 mila euro, adesso non ricordo di preciso. Comunque quasi 190 mila euro. Notificate naturalmente, perché noi in bilancio scriviamo le sanzioni notificate. È stato previsto come indicato nel prospetto allegato al bilancio questo, che una media del 20 per cento effettivamente delle multe notificate non viene pagato, e questo va a impinguare il famoso fondo crediti di dubbia esigibilità, che quindi sono due poste che si compensano in parte.

Poi, in ultimo, il contributo della fondazione Cariparo per i finanziamenti degli impianti sportivi, chiaramente abbiamo una comunicazione ufficiale che siamo stati assegnatari del contributo Sportivamente di 50 mila euro per gli impianti sportivi di Villaguattera.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Nelle osservazioni e suggerimenti del revisore dei conti si richiama l'attenzione sulla verifica e salvaguardia degli equilibri finanziari con riferimento agli introiti delle sanzioni al Cds, si invita l'Amministrazione a richiedere al consorzio vigili di Padova ovest un ragionamento puntuale sullo stato di emissione e notifica dei verbali sanzionatori. Io non so adesso di preciso, non mi sono informato ogni quanto tempo i vigili del comando di polizia municipale notificano gli accertamenti fatti, io so che per le stazioni dei carabinieri il giorno 5 di ogni mese dovevamo relazionare al comando superiore tutte le contravvenzioni contestate nel mese precedente. Penso che si possa fare, se non lo si è fatto fino ad ora, tranquillamente. Chiedere al comando di polizia municipale di comunicare il 5 o il 10 del mese successivo tutti i verbali e le contravvenzioni contestate.

SINDACO

Consigliere, non c'è uno scadenziario così definito, ogni primo del mese o ogni 30 del mese, però è consuetudine, il dottor Sudiro ogni tre mesi, ogni trimestre chiede l'aggiornamento dei dati e poi quando ci sono le scadenze rispetto al bilancio o ai momenti principali durante l'anno delle variazioni, l'ufficio chiede e riceve ovviamente il dato ufficiale rispetto alla data.

CONSIGLIERE BOLDRINI

Invece di chiedere al comando vigili trimestralmente di comunicare, basta dare una disposizione che lo invii ogni fine mese, così si ha un aggiornamento più reale. Non credo che venga a costare tanto al comando vigili segnalare entro il 5 o il 10 del mese tutti gli importi delle contravvenzioni contestate nel mese precedente, così il dottor Sudiro ha una visione più chiara dell'andamento.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 2 con oggetto: «Approvazione del bilancio di previsione 2016/18 e allegati».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Variazione al bilancio di previsione 2016/18.**PRESIDENTE**

Passiamo all'ottavo e ultimo punto: «Variazione al bilancio di previsione 2016/18».

Faccio presente che anche qui c'è un piccolo refuso che va corretto. Se andate a vedere la prima riga della proposta di delibera «visto il bilancio di previsione 2016/18, approvato con delibera di Consiglio comunale in data», la data corretta ovviamente è quella di oggi 23 febbraio 2016, e non il 16 febbraio 2016.

Qui a seguito della comunicazione dell'area gestione del territorio di adeguare dei capitoli di spesa corrente per poter procedere con l'adesione alla convenzione Consip Luce 3, a partire dal 1 marzo 2016 per complessivi euro 40.720, si è reso necessario stornare parzialmente capitoli di spesa per effetto di economie correnti nel settore socioculturale, e un capitolo di tributi per complessivi euro 17.465. Precisamente il capitolo sgravi e restituzione dei tributi per complessivi euro 5 mila, e ne rimangono comunque 5 mila nel capitolo, viene stornato il capitolo servizio educativo domiciliare minori con un'economia sull'impegno del 2015 rispetto all'intero contratto Sed (Servizio educativo domiciliare) per complessivi euro 5.715. Capitolo rette minori in strutture tutelari per euro 6.750, in quanto un minore è rientrato nella sua famiglia. La parte restante di 23.255 viene coperta con prelevamento dal fondo di riserva.

Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 4: «Variazione al bilancio di previsione 2016/18».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle e Rubano al centro.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano e Rubano futura.

Contrari Movimento cinque stelle e Rubano al centro.

Si astiene il consigliere Boldrini Renato.

Grazie a tutti, buonanotte. Ringrazio la dottoressa Verzotto per la sua presenza e anche il dottor Luigi Sudiro.

La seduta termina alle ore 23.30.

Indice generale

<u>Lettura verbali seduta precedente del 22.12.2015.</u>	<u>2</u>
<u>Mozione presentata da Rubano al centro in merito: «Lavoro di pubblica utilità presso i servizi del Comune di Rubano. Richiesta di convenzione con il Ministero di Giustizia – Presidente del tribunale di Padova».</u>	<u>3</u>
<u>Piano finanziario servizio gestione rifiuti – anno 2016.</u>	<u>12</u>
<u>Determinazione delle tariffe corrispettivo del servizio asporto rifiuti anno 2016.</u>	<u>23</u>
<u>Approvazione programma delle opere pubbliche 2016/18 e suoi allegati.</u>	<u>26</u>
<u>Approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18.</u>	<u>34</u>
<u>Approvazione del bilancio di previsione 2016/18 e allegati.</u>	<u>38</u>
<u>Variazione al bilancio di previsione 2016/18.</u>	<u>42</u>